IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 28

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 29 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora dell'ordinamento dell'artiglieria.

Abbiamo pubblicata ieri la lettera, con la quale l'egregio deputato Montù ha inteso di rispondere alle sommarie considerazioni che, a nostro avviso, consigliano, nell'ora presente, di non precipitare nell'ordinamento dell'artiglieria campale una riforma, che non raccoglie il consenso unanime e che non assicura, a detta di competenti ed autorevoli personalità militari, benefici corrispondenti al grave onere finanziario, onde essa sarebbe causa. E, nel pubblicarla, abbiamo aggiunto che intendevamo rinviare ogni discussione *al merito*, al giorno, in cui esso forma concreta di disegno di legge, ci fosse noto i propositi del Ministro della guerra.

Né verremo meno a questa riserva, riprendendo oggi brevemente la parola per fatto, che potremmo, in linguaggio parlamentare, dire personale.

L'on. Montù crede di avere trovato nel precedente nostro articolo una patente contraddizione, perchè, dopo avere riconosciuto che « la batteria a 4 pezzi rappresenta un vantaggio tecnico e logistico non trascurabile », abbiamo soggiunto che la trasformazione della batteria, senza essere integrata dall'aumento numerico dei cannoni nei Corpi d'armata « aggraverebbe il bilancio della guerra di parecchi milioni, senza un corrispondente aumento della potenzialità militare ».

No, nessuna contraddizione tra la premessa e la conclusione, imperocchè noi non abbiamo mai contestato che la batteria su 4 pezzi sia più prontamente mobilitabile, sia più maneggevole sul campo dell'azione ed abbia anche maggiore efficacia di tiro della batteria di 6 pezzi, la maggiore velocità del tiro rendendo *di difficile impiego* due dei suoi cannoni.

Ma questi benefici, che, lo ripetiamo, sono indiscutibili, saranno adeguato compenso dei parecchi milioni, che la trasformazione imporrà nella spesa *ordinaria* del bilancio della guerra? Ecco il punto, che costituisce, pare a noi, il perno della questione.

L'on. Montù lo ha sentito e si affretta ad affermare che la spesa per una *riforma parziale* potrebbe essere contenuta nei limiti del bilancio attuale.

Del lato finanziario del problema discorreremo a rag one veduta, quando avremo dinanzi a noi un progetto concreto di riordinamento dell'artiglieria. Una discussione, nell'ora presente, sarebbe intempestiva e non porterebbe a conclusioni esaurienti per gli uni e per gli altri.

Intanto prendiamo atto che l'on. Montù, per mantenere la spesa in modesti confini, propone la creazione di nuove batterie ed esclude quella di nuove brigate e di nuovi reggimenti, mentre propone una soluzione inversa a quella annunciata dall'*Esercito Italiano*.

Forse potremmo dimostrare che la spesa per l'aumento di 96 batterie (192 a 6 pezzi 288 pezzi, che divisi per 4 danno invece 288 batterie) supererebbe quella richiesta dall'aumento di 12 Stati Maggiori di reggimento, altrettanti depositi ed altrettante brigate di batteria; ma, allo stato delle informazioni, non abbiamo dell'accademia, non più tecnica, ma finanziaria.

L'on. Montù si appella alla Commissione d'inchiesta per l'esercito, che ha messo in luce meridiana le deplorevoli *condizioni* della nostra artiglieria.

Sulla questione della formazione della batteria *la Commissione, unanime*, si pro ed il contro, conclude che « si debba mantenere la batteria a 6 pezzi e sostituire obici a cannoni, in un certo numero di batterie, nella ragione complessiva da una a due batterie per Corpo d'armata (*pag. 46*), » ma che si debba « aumentare, nell'organico di pace, il numero dei cavalli nelle batterie, in un *minimo* di 60 ad un *massimo* di 72 per le batterie da rinforzarsi, perchè risultente di più urgente mobilitazione (*pag. 38*) ».

Nella questione dell'ordinamento, la Commissione opina (*pag. 46*) che nulla debba mutarsi nel numero e formazione dei reggimenti di artiglieria da campagna « completandoli per le delle 2 batterie ora mancanti, sostituendo in ogni reggimento una o due batterie di obici ad altrettante di cannoni ed aggiungendo a tutti, almeno, dei reggimenti una batteria, nuclo di mobilitazione, sdoppiabile in guerra. »

In ordine alla carriera degli ufficiali dell'arma, la Commissione d'inchiesta riconosce che essi debbano avere qualche lieve vantaggio in confronto ai colleghi delle altre armi nel rapporto tra capitani e subalterni e tra ufficiali superiori e capitani, e *compenso delle minori sfi- mazioni, che si avverano nell'arma*, e propone lo mento immediato di 29 capitani e 128 subalterni, richiesti dall'organico che essa consiglia, e quello graduale e progressivo di 150 capitani circa, bisognevoli alla mobilitazione.

Ma questa delle carriere è una questione, la quale la fa sè e deve essere trattata a parte, perchè gli ordinamenti delle singole armi debbono rispondere alle esigenze tecniche di ciascuna di esse, anche se a taluna derivi qualche beneficio di carriera.

Esaurito il fatto personale, o quasi personale, facciamo punto, salvo a riprendere la parola al momento opportuno.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 27. — Il Principe Giorgio è partito stamane per Gornij Milanovas, per prestar servizio nel reggimento di fanteria colà di guarnigione.

Vienna, 28. — Si conferma ora anche ufficialmente, che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Madrid, conte Welsersheimb, ha chiesto il collocamento a riposo per motivi di salute e di età. Il conte Welsersheimb ha 65 anni di servizio.

Berlino, 28. — Il Presidente superiore del Brandeburgo von Loebell già Sottosegretario di Stato alla Cancelleria dell'Impero col Principe di Bülow ha dovuto chiedere il collocamento a riposo per grave malattia.

Si aveva preso possesso dell'ufficio soltanto l'ottobre.

Per la successione si fa il nome del comm. von Jagow, già Presidente del Governo a Potsdam.

Innsbruck, 28. — Nell'elezione suppletiva alla Dieta del Tirolo nel Collegio di Merano i tedeschi liberali riuscirono a strappare ai clericali il collegio, che questi tenevano fin dal 1861. Il liberale Huber ebbe 39 voti di maggioranza.

Questa elezione desta molta impressione.

Parigi, 28. — E' morto il deputato socialista Francolin, che rappresentava alla Camera dal 1885, con una breve interruzione, la colonia della Guiana francese.

(S) **Vienna**, 28. — Il « Fremdenblatt » annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto stamane alle ore 11 il Presidente del Consiglio di Rumania Bratiano, arrivato stamane.

Bratiano partirà dal suo soggiorno a Vienna per avere un colloquio col conte di Aehrenthal riguardo agli affari della penisola balcanica e si recherà a fargli visita a questo scopo nel pomeriggio.

Il conte di Aehrenthal darà domani una colazione in onore di Bratiano.

(S) (S) **Cristianiа**, 28. Il Re ha incaricato il Presidente dello Storthing, Konow, di costituire il nuovo Gabinetto.

Konow ha accettato il mandato conferitogli.

Turchia e Francia.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali dicono che nei circoli diplomatici si sanciona che in Francia e la Turchia sarebbero giunte ad un accordo definitivo circa la delimitazione della frontiera fra la Tunisia e la Tripolitania.

La delimitazione verrebbe effettuata da una Commissione composta di tre delegati del Governo beylicale e di tre delegati del Governo ottomano.

Onoranze ai march. Di San Giuliano.

(S) **Londra**, 28. Stasera al *Cecil Hotel* venne offerto un banchetto all'on. marchese Di San Giuliano.

La sala era splendidamente decorata con fiori, piante e bandiere. I coperti erano trecento.

La Colonia offrì all'Ambasciatore una pergamena miniata, che accompagna un *album* contenente oltre mille firme.

Dopo i brindisi ai Sovrani d'Italia e d'Inghilterra, parlò il Presidente della Camera di Commercio italiana, Polenghi, al quale rispose l'on. Di San Giuliano.

La *Pall Mall Gazette* ed altri giornali pubblicano cordiali articoli di saluto all'on. di San Giuliano, che lascia Londra fra le generali simpatie dei circoli politici e della società londinese.

Per un addetto militare.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Lo Stato Maggiore pubblica la seguente nota:

Tutte le affermazioni della stampa estera, specialmente quella austriaca, circa l'addetto militare di Russia a Vienna, sono estremamente tendenziose e debbono essere accolte con grande riserva. Non si è mai parlato della destituzione del colonnello Marchenko; la sua venuta a Pietroburgo era stata decisa fin dallo scorso dicembre.

Questa smentita, che del resto fa già precedenta da un'analoga comunicazione ufficiosa austriaca si riferisce al seguente fatto.

Era stato annunciato da varie settimane l'imminente richiamo da Vienna dell'addetto militare russo col. Marschenko, il quale si trovava a Vienna dal 1904.

Essendo stato contemporaneamente a tale notizia arrestato un impiegato dell'Arsenale di Wolkersdorf presso Vienna, sotto l'accusa di avere venduto alla Russia il segreto di un dettaglio tecnico della nuova munizione per l'artiglieria austriaca, la stampa mise in rapporto i due fatti, dicendo che il col. Marschenko veniva richiamato dietro richiesta del Governo austro-ungarico, perchè implicato nell'affare suddetto di spionaggio.

Da Parigi

(Nostro fonogramma delle notte).

Parigi, 29, ore 0.30. — Finalmente mi è dato questa notte di riprendere il microfono.

Le notizie sull'inondazione sono sempre gravi, ma si spera di essere alla vigilia di un miglioramento.

Infatti un principio di diminuzione nel livello delle acque ha cominciato a verificarsi oggi nel pomeriggio. Il pericolo però permane gravissimo.

Le acque hanno invaso completamente il sottosuolo dell'Hôtel de Ville (Municipio).

In fretta gl'impiegati dispersi in catena, procedettero al trasporto dei documenti al primo piano. I fili della luce elettrica furono tagliati per evitare il pericolo di un corto circuito.

Il personale di soccorso in permanenza alla Prefettura è rinforzato.

Il Consiglio comunale si è riunito oggi alle 15 per discutere delle misure più energiche da adottare per far fronte alla situazione.

Fu avanzata la proposta di mettere Parigi in istato d'assedio per riunire in una sola mano il comando dei diversi servizi.

— Il Ministro dei LL. PP. ha comunicato ai giornali che da vari punti viene segnalata una lieve decrescenza nelle acque della Senna e della Marna.

Il quartiere più in pericolo è quello della stazione di Saint-Lazare. L'acqua ha invaso tutte le gallerie sotterranee della Metropolitana. Temonsi dei crollamenti.

I magazzini del *Printemps* oggi vennero chiusi dopo terminato lo sgombro delle macerie.

— Al Ministero degli Esteri stamane ebbe luogo una colazione in onore della Missione belga, venuta a comunicare l'assunzione al trono di Alberto I.

Essendo il palazzo del Ministero circondato dall'acqua, la Missione dovette recarvisi in barca.

— Il disastro dell'inondazione cagiona danni economici e commerciali incalcolabili. Il Governo ha perciò deciso la proroga delle scadenze delle cambiali ed altre obbligazioni. Il decreto relativo si pubblicherà domani e interesserà il dipartimento della Senna (Parigi) ed altri 18 dipartimenti.

— Nel pomeriggio il Pres. della Repubblica, sig. Fallières, e il Pres. del Consiglio, signor Briand, hanno visitato in automobile Charenton.

L'automobile, per arrivare al Municipio, dovette passare nell'acqua fino a metà della sua altezza.

— Il Sottosegr. di Stato alle Belle Arti, sig. Dujardin-Beaumetz, si è recato al Quay d'Orsay per constatare lo stato del Museo *Garde Meubles*, tutto circondato dalle acque.

Essendosi constatato dai tecnici che l'edificio corre imminente pericolo di crollare, il Sottosegr. ne ha ordinato l'abbandono.

Prime avvisaglie elettorali.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25 — Sebbene ancora tre mesi e mezzo ci separino dalle elezioni, non soltanto i deputati, ma anche la stampa e l'opinione pubblica cominciano ad interessarsi della lotta politica e già in qualche giornale comparisce la rubrica delle candidature, che mano mano sono poste.

I primi due membri del Gabinetto, dei quali si occupa la cronaca sono il Presidente del Consiglio Briand ed il Ministro del lavoro Viviani.

Briand è deputato del Collegio di Saint-Etienne (Loira) dal 1902. Nelle ultime elezioni generali egli fu eletto con 12.164 voti contro 6945 dati al candidato repubblicano progressista. Ma allora il Briand era ancora candidato di tutti i socialisti e non aveva dimostrata la sua indipendenza, accettando un portafoglio e diventando poi Presidente del Consiglio. Laonde si crede, che questa volta non tutti i socialisti voteranno per lui. Una parte degli unificati si asterrà ed i sindacalisti vogliono proclamare una candidatura propria (ed anche un po' amena) di Amilcare Cipriani, che, se eletto, lascierebbe il posto ad un francese sindacalista. Certamente non avrà questo gratificazione.

Infatti a qualche parte del partito socialista non voterà per il Briand molti radicali e radicali socialisti gli daranno senza dubbio il voto, cosicchè avrà una maggioranza. In quale, se non sarà di 6000 voti come nel 1906, sarà sempre molto notevole e non occorre punto che, come fu da taluni affermato, il Presidente del Consiglio vada a trovarsi in un altro collegio.

Un po'diversa è la posizione elettorale del Ministro del lavoro on. Viviani.

Il Viviani, entrato alla Camera come deputato del 1° Collegio del 5° arrondissement di Parigi nel 1893, e rieletto nel 1898, cadde nel 1902, quando ebbe 5073 voti di fronte a 5517 dati al nazionalista Auffray. Nelle elezioni generali del 1906 avvenne, come è noto, a Parigi, un grande cambiamento a danno dei nazionalisti, e così anche il Viviani potè riacquistare il Collegio, sebbene soltanto con 5762 voti contro 5044.

Ed appunto per questo ora il Viviani teme che gli possa succedere un'altra volta quanto gli toccò nel 1902, visto che i socialisti unificati mandano stanco per il voto da darsi al sig. Ministro. Per questo Viviani ha pensato in tempo a trovarsi un altro collegio.

Si ritira dalla vita politica l'on. Antonio Defarges, dal 1893 deputato radicale socialista del Collegio di Courgenay nel dipart. della Cresna.

In questo Collegio sono tutti radicali socialisti o socialisti riformisti, tanto che nel 1906 questi soli due partiti si poterono permettere il lusso di sei candidati.

Per le elezioni imminenti invece si tenterà di far convergere tutti i voti sul Viviani, che potrà così avere una notevole maggioranza.

A Parigi il Ministro si presenterà lo stesso, e so avrà due elezioni opterà certo per la capitale.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 28. (*Camera*). — Si esaurisce la discussione sul rescritto reale relativo alla nomina del nuovo Gabinetto.

La Camera respinge poscia la proposta del conte Andrassy di approvare il bilancio provvisorio ed approva con grande maggioranza la mozione di Justh esprimente sfiducia nel Governo.

Il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, dichiara che dopo il voto di sfiducia si presentano due alternative: o le dimissioni del Gabinetto o lo scioglimento della Camera. Renderà nota in seguito la sua decisione del Governo.

Fa quindi leggere un rescritto reale, che aggiorna la Camera fino al 24 marzo.

Scoppia un grande tumulto. I Ministri abbandonano l'aula.

Il conte Batthyany, del partito di Justh, presenta una mozione che dichiara che l'aggiornamento è illegale.

Dopo una breve discussione la Camera prende atto del rescritto reale ed approva la mozione Batthyany.

La seduta è tolta.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. (*Camera*). Si discute il bilancio dei lavori pubblici. Quasi nessuno ascolta gli oratori. Le conversazioni si aggirano tutte sulla inondazione.

Il Presidente che doveva discutere questione dell'Oncna, decide a causa dell'assenza di numerosi membri con 371 voti contro 267 di rinviare questa discussione a 8 giorni.

Parecchi deputati protestano vivacemente contro la continuazione della discussione del bilancio nel momento in cui il pensiero della Camera è altrove.

Il Ministro *Millerand* protesta contro queste parole. Rende omaggio a tutti coloro che si adoperano alle operazioni di salvataggio, sia borghesi, sia militari, e dice che il momento è male scelto per diminuire la fiducia in quelli che sono incaricati di vegliare all'interesse delle popolazioni.

Mestier dichiara che non ha la forza di parlare di altro ecc. che della situazione deplorevole della sua circoscrizione e descrive l'inondazione della penisola di Gennevilliers.

Mestier reclama soccorsi immediati.

Millerand (Min. del LL. PP.) replica che il Governo non ha atteso eccitazioni per impartire le istruzioni necessarie. Aggiunge: « Invece di sfruttare la sventura e cinvocazione di disgrazie che tutti deploriamo, i deputati devono unire i loro sforzi ». Il Ministro fa anche l'elogio dei soldati per la loro azione nella lotta contro il flagello. Applausi a Sinistra.

Berteaux chiede alla Camera di seguire l'ammirevole esempio della popolazione dimostrando sangue freddo e spirito elevato.

Millerand dice ancora che fra breve sarà presentata alla Camera una nuova domanda di crediti.

Mestier risale alla tribuna reclamando in termini violenti la discussione immediata di nuovi soccorsi.

Vaillant e *Jaurès* parlano ancora sulla urgenza dei soccorsi: poi l'incidente è chiuso. Si ritorna per qualche minuto al bilancio dei Lavori Pubblici e la discussione generale è dichiarata chiusa. La seduta è indi tolta e rinviata a lunedì mattina per il seguito del bilancio dei Lavori Pubblici.

(S) **Parigi**, 28. — *Senato*. Sono elette le Commissioni. Il senatore De Freycinet è stato eletto presidente della Commissione dell'esercito, ed il senatore Cuvino presidente della Commissione della Marina.

Gaudain de Vilaine presenta una mozione invitando il Governo a prendere l'iniziativa di un credito supplementare di 2 milioni a favore delle vittime delle inondazioni e ad assicurare agli impiegati dello Stato e della città occupati nell'opera di salvataggio una indennità uguale al doppio del loro salario.

Dubost fa qualche riserva dal punto di vista costituzionale.

Viviani (min. L.) fa notare che il Governo non fa atteso alcun suggerimento per fare il suo dovere. (Applausi.

Dubost constata che se non nei termini, almeno nello spirito questa mozione risponde ai sentimenti del Senato. Con Parigi, con l'esercito, con la Nazione abbiamo un sol cuore e preso tutti elevarci al disopra delle peggiori calamità.

De la Hoge dice: Faremo meglio a chiedere a Dio di elevarci? (Esclamazioni).

Presidente: richiama l'oratore ad un linguaggio conveniente.

La proposta di Gaudain de Vilaine è rinviata alla Commissione.

Si riprende la discussione della legge sulle pensioni operaie. Il Senato approva parecchi articoli del disegno di legge, specialmente le condizioni nelle quali le case autorizzate, oltre quelle dello Stato, potranno assicurare le pensioni operaie; tali pensioni non si potranno cedere, nè saranno sequestrabili. Quindi la seduta è tolta. La prossima seduta avrà luogo martedì.

Situazione in Grecia.

(S) **Parigi**, 28 — I giornali hanno da Atene: Le trattative fra la Lega militare e i capi-partito per risolvere la questione della convocazione dell'Assemblea nazionale continuano pel tramite di Venizelos.

Raillis e Theotokis accetterebbero la convocazione dell'Assemblea a condizione che sia sciolta la Lega militare.

Le sezioni della Lega riunite stanno deliberando. Gli ufficiali e le truppe sono consegnati.

Gli amici della convocazione vorrebbero resistere, ma la Lega è decisa ad imporre la sua volontà.

Venizelos in un'intervista si è dichiarato fautore della convocazione dell'Assemblea, unicamente allo scopo di rivedere certe disposizioni invecchiate della Costituzione per ristabilire il prestigio dei poteri costituiti.

(S) **Atene**, 28 — Le sezioni della Lega militare hanno approvato la proposta dello scioglimento della Lega, a condizione che venga convocata l'Assemblea nazionale per rivedere la Costituzione.

(S) (S) **Atene**, 28. Le trattative tra Venizelos e Theotokis sono continuate fino a stamane.

Theotokis avrebbe dichiarato che ammetterebbe una discussione circa l'opportunità di convocare l'assemblea nazionale soltanto dopo lo scioglimento della Lega Militare.

Venizelos avrebbe risposto che la Lega si scioglierebbe soltanto dopo la formazione di un Gabinetto revisionista che sottoponesse al Re il decreto di convocazione dell'assemblea nazionale.

(S) (S) **Atene**, 28. Venizelos dichiara che la crisi è in via di soluzione.

I partiti politici accetterebbero l'idea dell'assemblea nazionale.

La Lega militare si scioglierebbe subito dopo la formazione di un Gabinetto revisionista.

Corre voce che il Re inclinerebbe ad accettare l'idea dell'Assemblea Costituente.

Non chiusura della Sessione.

Sebbene il fatto di aver dato corso alla nomina di nuovi senatori permettesse di ritenere per lo meno dubbia la chiusura della Sessione, non si poteva tuttavia escludere che potesse avverarsi.

Ora, per quanto ci risulta, l'on. Presideute del Consiglio, ben considerato e tenuto conto specialmente che il protrarre ancora la ripresa dei lavori parlamentari, (senza calcolare la perdita di alcune sedute per la rinnovazione delle cariche parlamentari) non gioverebbe nè al Ministero e meno ancora all'opera legislativa, avrebbe definitivamente rinunziato all'idea di chiudere la Sessione.

In conseguenza la Camera si riaprirà nel giorno proposto dallo stesso Pres. del Consiglio e approvato dall'assemblea, ossia il 10 febbraio.

Il commercio italiano nel 1909.

L'ufficio « Trattati e Legislazione doganale » comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'intero anno 1909.

Ecco le cifre complessive:

	1909	Diff. sul 1908
Importazioni	3,079,000,000	+ 166,000,000
Esportazioni	1,834,000,000	+ 104,500,000
Movimento totale	4,913,000,000	+ 270,500,000

I maggiori prodotti delle *importazioni* furono per ordine d'importanza:

	Lire	
Grano e altri cereali	358,900,000	
Carbon fossile	264,000,000	
Cotone greggio	258,800,000	
Caldaie e macchine	177,900,000	
Legname	145,500,000	
Seta tratta greggia	119,400,000	
Lana, crine o pelo	91,300,090	
Bozzoli	61,800,000	
Rottami di ferro e ghisa	60,000,000	
Merluzzo	57,200,000	
Pelli crude	53,900,000	
Cavalli	39,600,000	

Fu in aumento rispetto al 1908 principalmente la importazione

del grano per	+ 115,800,000
del carbon fossile	+ 23,100,000
del legname da costruzione	+ 20,600,000
del granturco	+ 20,200,000
dei bozzoli	+ 16,100,000

Fu invece principalmente in diminuzione la importazione

delle caldaie e macchine	— 62,900,000
dei veicoli ferroviari	— 12,700,000
dei lavori di ferro e acciaio	— 8,500,000
del petrolio di rame	— 8,800,000

Segnarono aumenti alla *esportazione* principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta greggia	+ 38,600,000
Frutta fresche	+ 31,700,000
Tessuti di cotone	+ 24,000,000
Canapa greggia	+ 15,200,000
Pelli crude	+ 7,800,000
Vini e vermouth	+ 7,400,000
Filati di cotone	+ 5,400,000

Furono invece maggiormente in diminuzione:

Olio d'oliva	— 29,100,000
Mandorle	— 14,200,000
Uova	— 9,900,000
Citrato di calce	— 6,900,000
Automobili	— 5,300,000

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per L. 18 milioni, con una diminuzione di 10 milioni, mentre l'esportazione fu di 54 milioni, con un aumento di 33 milioni rispetto al 1908.

Economia e Statistica

Migrazioni interne in Italia.

Nel 1908 furono cancellati dai registri municipali della popolazione stabile, per avere trasferito la loro dimora in altro Comune del Regno, 637,336 individui e per conseguenza altrettanti circa ne vennero inscritti nei registri dei Comuni, nei quali quegli individui andarono a stabilirsi.

Questo movimento si è verificato nella proporzione di 18,38 per ogni 1000 abitanti: esso si è fatto di anno in anno più attivo, giacchè nel 1907 era stato di 18,12 e nel 1902 di 15,47 per mille.

Per effetto di esso alcuni compartimenti e più precisamente la Liguria ed il Lazio aumentarono di popolazione, mentre altri, massime l'Emilia, il Veneto, l'Umbria e la Toscana, subirono una diminuzione.

Tanto nel 1908, quanto negli anni precedenti, il movimento è stato sempre più attivo nei compartimenti situati a nord che in quelli a sud di Roma.

Ecco il dettaglio per compartimenti:

	Immigrati da altri Comuni	Emigrati in altri Comuni
Piemonte	61,776	54,785
Liguria	38,856	32,393
Lombardia	172,918	176,762
Veneto	93,994	106,734
Emilia	53,492	59,648
Romagne	40,305	49,829
Toscana	55,395	61,492
Marche	25,783	27,689
Umbria	11,784	13,308
Lazio	30,847	24,333
Abruzzi	6,404	5,597
Campania	14,259	10,991
Puglie	8,091	7,466
Basilicata	1,544	1,138
Calabrie	2,486	2,833
Sicilia	17,521	9,008
Sardegna	2,425	3,128
	Regno 637,374	637,330

Produzione del carbone in Europa.

Ecco quale è stata la produzione del carbone in Europa negli ultimi tre anni in tonnellate:

	1907	*1908*	*1909*
Inghilterra	267,812	261,812	265,000
Germania	140,921	148,611	148,000
Francia	35,131	36,286	36,700
Belgio	23,449	23,396	23,500
Austria-Ungheria	14,882	15,145	14,930
Altri paesi	28,460	28,500	29,000
Totale	510,858	513,351	517,150

Costruzioni navali in Scozia.

Il totale delle navi varate nei cantieri scozzesi nel 1909 fu di 418 per una portata di 427,328 tonnellate.

Nel 1908 ne erano state varate 680 navi della portata di 400,491 tonn.

Nel 1909 quindi vi è stata una diminuzione di 262 navi, ma in compenso un aumento di 27,131 tonn. nella stazza.

I vari per ogni cantiere sono distribuiti come segue:

Cantieri	Navi	tonnell.	cavalli
Clyde	354	408,187	810,985
Forth	17	8,224	8,100
Ley	11	8,074	8,400
Dee	37	7,840	10,635
Totale	419	437,325	838,310

Le navi più grosse varate durante il 1909 furono 6 della portata di 13,100 a 16,758 tonn.

Fra le 354 navi varate dal cantiere della Clyde si distinguono: 139 piroscafi ad elica per tonn. 348,741; 19 bastimenti da guerra per tonn. 16,974; 28 cavaflanghi per tonn. 9,573; 63 barche e pontoni per tonn. 8954; 2 piroscafi a turbine per tonn. 4106 ed altri galleggianti di minore portata.

Raccolto dei bozzoli in Francia.

Il raccolto dei bozzoli in Francia nel 1909 è stato di chilogr. 8.546.526. prodotto da 183.181 cocie di seme.

La quantità di seme-bachi messa a coltura in Francia nel 1909 fu di once 3892 inferiore a quella del 1908, mentre il raccolto in bozzoli fu di chilogr. 137,227 superiore a quello dell'anno precedente.

Il reudimento dunque di un'oncia di seme nel 1909 fu di kg. 46.65, mentre nel 1908 era stato di kg. 44.95 soltanto.

Banca d'Italia.

Situazione al 20 gennaio:

	al 10 gennaio Lire	al 20 gennaio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,055,889,000	1.057.650,000
Portafoglio su piazze italiane	394,863,000	377,970,000
Anticipazioni	106,208,000	92,469,000
Fondi sull'estero (portafoglio e cjc)	105,031,000	121,441,000
Circolazione	1,425,672,000	1,390,915,000
Debiti a vista	135,477,000	142,005,000
Depositi in cjc fruttifero	69,509,000	73,185,000
Rapporto della riserva alla circolazione	76.40 %	77.98 %

Armi ed Armati

Nella flotta francese

(S) **Cannes**, 28 — La torpediniera 192 è arenata presso l'isola di Santa Margherita.

La torpediniera era comandata da Deyoe, dalla difesa mobile.

La nave è perduta, perchè è impossibile rimetterla a galla.

L'equipaggio è stato salvato dall'equipaggio della controtorpediniera *Lehire* e dai pescatori di Cannes accorsi in suo aiuto.

(S) **Dover**, 28. L'equipaggio della controtorpediniera *Tara*, composto di 40 uomini, è stato salvato. La nave si era arenata stamane.

Dirigibili militari

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Express* annuncia che il primo dirigibile della Marina britannica sarà pronto tra qualche settimana: il dirigibile sarà sopra il mare del Nord.

Esso sarà provveduto di un motore di 200 cavalli e stazionerà sulla costa di nord-est.

Note Archeologiche

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 4).

Roma

Nell'area dell'antica città e nel suburbio avvennero durante il mese di aprile le scoperte seguenti:

Un tratto di antica via, lastricato a poligono di selce, fu rimesso a luce in piazza S. Giovanni in Laterano.

Altri avanzi di antichi sepolcri riapparvero tra la via delle Tre Cannelle e la Scuola superiore femminile Erminia Fua Fusinato, in via Nazionale.

Un altro tratto di antica via si scoprì nel vicolo Benucci, presso l'angolo con via di Ripetta, senza che però quivi fosse stato possibile determinare se il selciato antico avesse fatto parte di una strada o di una platea.

Un gruppo di tombe e casse formate con tegoloni fittili si rinvenne sulla via Campana, negli sterri per l'allacciamento della stazione di Terni con quella di Trastevere, precisamente nella proprietà Corsetti, di fronte all'osteria del Due Leoni.

Continuando gli sterri per l'ampliamento della stazione ferroviaria sulla via Collatina, verso via Malabarba, s'incontrò una tomba a camera quadrata con volta a botte di tutto scelto e con arcosoli in chiusura parete. Altra tomba a camera spartita in due ambienti, l'uno soppresso all'altro, e ciascuno con pavimento a musaico si trovò a pochi metri di distanza dalla precedente, anche essa con arcosoli nei quali erano avanzi di scheletri, con qualche oggetto di suppellettile funebre.

Quivi presso fu trovato un frammento di sarcofago marmoreo con iscrizione funebre; ed altra iscrizione funebre con lettere di tipo arcaico si rinvenne in via Po, presso la Salaria.

Nelle adiacenze della via medesima, in contrada la Tre Madonne, fu raccolta una lastra di marmo con due iscrizioni cimiteriali cristiane riferibili al quinto secolo.

Regione I (*Latium et Campania*).

In Ostia proseguirono le scoperte in via della Fontana. Vennero quivi sgombrati dalle terre palazzetti ambienti, entro i quali si rinvennero marmi architettonici e frammenti di statue.

Fu pure compiuto nella via del Teatro lo sterro di un grande portacolo, i cui avanzi si conservano notevole altezza.

Vi si raccolsero pezzi di lastre marmoree con iscrizioni latine, ed una mirabile lucerna fittile in forma di barca con boccoli per mediet lucignoli, ornata con rilievi rappresentanti Iside, Serapide ed Arpocrate, elementi tutti di proprio tempietto.

In uno dei vani di questo portacolo si recuperarono i pezzi di una lastra marmorea contenente l'albo del Fondani di Ostia per l'anno 332 dell'e. v.

Meritevoli di speciale ricordo i pezzi di un rilievo marmoreo nel quale vedesi un Satiro con una Menade.

***

Presso Palestrina, nella vigna Scavalli-Borgia, tra la via di S. Lucia e quella della Madonna dell'Aquila, per conto dell'Associazione archeologica prenestina, si eseguirono varie esplorazioni archeologiche, che fecero quivi riconoscere i ruderi di grandiose fabbriche appartenenti ad edificio termale.

Vi si rinvennero frammenti di iscrizioni marmoree e pezzi di decorazioni fittili.

Sardinia.

Avanzi di un altro grandioso edificio balneare furono messi all'aperto nel fondo del sig. G. B. Ravenna in regione Bonaria presso Cagliari.

Una delle sale maggiori dell'edificio stesso era decorata con pavimento a musaico policromo, del quale ha fatto ampia relazione il solerte direttore degli scavi in Sardegna prof. A. Taramelli.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 28 contiene:

R. D. che ammette l'industria della fabbricazione della reticella per l'incandescenza a gas a fruire delle agevolezze consentite all'acool adulterato.

Dec. Min. che approva la nomina di un socio ordinario del Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Elenco dei Comuni fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1909, dai territori dei quali è vietato di asportare alcuni vegetali, in conformità del D. Min. in data 11 agosto 1902.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dalle PP. e TT.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Errata Corrige — Avviso di concorso (1° pubb.) — Avvertenza — Servizi di Cancelleria — Risoluzioni di quesiti — Istruzioni — R. D. n. 12, che scioglie la Commissione per la riforma generale della legislazione di diritto privato — Elenco degli assegni di riposo conferiti agli ufficiali giudiziari dalla Cassa Depositi e Prestiti durante l'anno 1909 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc., ecc.

Magistrature. — I seguenti giudici *ff.* di pretori sono trasmutati:

Amodei Zorini Vincenzo, da Acqui a trasmutato a Lecco.

Barbero Luigi, da Castiglion Fiorentino a Bracciano.

Fontana Alberto, da Missaglia a Carrù.

Trigona Gaetano, da Cesarò a Santa Caterina Villarmosa.

Rossi Carlo, da Orbetello a Portoferraio.

Orlandini G. B., giud. da Bormio a Villaminore.

Cafaro Pasquale, da Graglia a Gallipoli.

Di Franeia Carmine, da Serra San Bruno a Chiaravalle Centrale.

Armisaogio Luigi, da Calice al Cornoviglio a Fenestrelle.

Benetini Carlo, giudice ff. di pret. a Potrino è collocato in aspett. per tre mesi.

Musmanno Raffaello, id. a Santa Flora id. id.

Del Pozzo Temmasi, id. a Bisaccia id. id.

Brancaleone Marina è collocato in asp. per 4 mesi.

Gallo Domenico, id. a Bovino in aspett. è conf. nell'aspett. per un altro mese.

— La Rosa Pietro, — id. — comm. d'appello a Palermo, collocato a riposo e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

— Romanelli rag. Michele, rag. di 1ª cl. alla Divis. Gen. Fondo Culto, è nom. primo ragioniere di 2ª classe.

×

R. Marina — Alto sbarco dei piroscafi «Toscana» e Italia» i capitani medici Brunelli Cesare e Papa Luigi cessano dal prestar servizio per l'emigrazione sostituiti dai pari grado Olivi Girolamo e Rosselli Francesco.

Il cap. macchinista Bettini Carlo è sbarcato a Napoli dal pir. spagnuolo « Antonio Lopez ».

Il ten. medico Paoli Giovanni id. a Genova dal pir. naz. « Cordova ».

Il sottoten. commissario Simoncelli Emilio imbarca sulla r. nave « San Giorgio ».

Il sottoten. di vasc. Caretta Alessandro è trasferito dal 3° al 1° dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 28. — *(Bergoni).* — E' annunciato il prossimo ritorno in patria del maggiore cav. Giovanni Chicosi comandante le truppe coloniali del Benadir.

Il Chicosi, che è nativo di Domodossola, fu in Africa fin dalla prima nostra spedizione.

— Si va ricoprendo di firme *Volbum* che accompagnerà la pergamena, della quale le signore torinesi faranno omaggio, il 6 febbraio alla Duchessa di Genova madre in occasione dell'ottantesimo compleanno.

Pare che difficilmente il Re parteciperà alle feste che, per l'occasione, avranno luogo al palazzo della Cisterna.

Brescia, 28. — La *Sentinella* annuncia che sono cominciati i lavori per l'erezione di un nuovo forte all'Iscla del « Tre Mellesi » sul Garda. Il forte sarà blindato.

Cuneo, 28 — I danni causati dall'incendio di uno grande boscaglia di proprietà del Comune sono ingenti.

Migliaia di piante sono andate distrutte.

Il Comune provvederà subito per il rimboschimento.

Padova, 28. — Ieri nel pomeriggio ebbe luogo un comizio al quale parteciparono circa 200 studenti per deplorare la mancata nomina a senatore del prof. Roberto Ardigò. Parlarono parecchi oratori.

Dopo il comizio gli studenti si avviarono alla casa del prof. Ardigò acclamandolo vivamente.

Mantova, 28. — Si è suicidata gettandosi nel pozzo della sua casa certa Anna Scarsini da Villafranca Vicentina.

Il suicidio è dovuto all'accoramento della Scarsini per le continue e sistematiche infondate accuse di infedeltà che, per lettera anonima, le venivano fatte presso il marito.

E questo il sesto suicidio che si registra a Mantova in un mese.

Italia Centrale.

Livorno, 28 — L'Associazione livornese della Stampa ha indetto pel 3 febbraio un veglione a beneficio di quella Cassa Pia di previdenza tra giornalisti.

Bologna, 28 — Da Monte S. Pietro giunge notizia di un parto trigemino, avvenuto negli scorsi giorni.

Certa Rosa Baviori ha dato alla luce tre bambine che hanno vissuto due ore.

Ferrara, 28 — E' arrivata iersera la Commissione inquirente della Camera per le elezioni di Comacchio. La Commissione alloggia al Grand Hotel e terrà le sue adunanze al Palazzo di Giustizia.

Ancona, 28, ore 16,30. — Iersera in una numerosa assemblea tenuta all'Unione industriale e commerciale fu fondata in Ancona una sezione della Lega Navale Italiana.

Dopo l'approvazione dello statuto si procedette alle nomine delle cariche.

Risultarono eletti: Pres. comm. Goffredo Novelli — vice pres. prof. Brionesi — cons. ing. Cecon, cav. Felgenolo Bellavigna, avv. Chiaeuzer, rag. Picasso, avv. Carloni, rag. Giacomaglia.

— Ad iniziativa del Sindacato dei corrispondenti dei giornali, la sera del 13 febbraio prossimo in uno dei teatri della città avrà luogo un grande veglione. I nostri migliori artisti attendono alle decorazioni.

Ai caduti nel combattimento di Castelfidardo

(S) **Castelfidardo**, 28 — Il Municipio ha deliberato di concorrere all'erezione del monumento ai caduti del 1860 con una somma di L. 5000 da erogarsi in dieci annualità.

Inoltre la cittadinanza sta facendo una sottoscrizione, che ha già oltrepassato le L. 1000.

Italia Meridionale

Foggia, 28. (*G. G.*) — Gli studenti di questa Scuola professionale da qualche giorno non vanno alle lezioni, in causa — dicono loro — del cattivo trattamento del professori.

Altri motivi dell'agitazione sarebbero un metodo d'insegnamento poco chiaro dal quale gli studenti dicono di non poter trarre profitto; 2° l'orario troppo lungo (nove ore continuate compresi i pochi minuti per la refezione); 3° l'indennità dai libelli.

Si ignorano le deliberazioni del Consiglio direttivo della scuola.

Speriamo che siano sul serio di tener ferma la disciplina, giacchè pur troppo siamo sulla strada buona. - *N. d. D.*).

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio:

Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente in tutta l'Italia.

Il tempo, prevalentemente bello, ha favorito la pratica dei lavori campestri e permise di anticipare quelli relativi ai boschi nelle regioni montuose.

I frumenti e gli erbai sono rigogliosi; tuttavia in molti luoghi del Nord e del Centro riescirebbe ancora opportuna un abbassamento di temperatura per impedire un precoce sviluppo della vegetazione.

Lo stato delle varie culture agricole è normale e soddisfacente nell'Italia meridionale.

I pascoli, ricchi di erba nella Penisola, ne sono scarsi in Sardegna per difetto di umidità.

Le terre di Sicilia abbisognano ancora di pioggia. Nell'Isola abbondano agrumi ed erbaggi.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione a Torino nel 1911.

Il primo numero del « Giornale ufficiale illustrato dell'Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro » che sarà aperta in Torino nel 1911 è un vero gioiello, sia per le illustrazioni, sia per il testo.

Le prime numerosissime, fini, nitide, di grande effetto, riproducono uno splendido ritratto di Camillo Cavour, ricavato da una incisione del Castaneda, il palazzo Carignano, il palazzo Madama, quello Municipale, la planimetria dell'Esposizione, i ritratti degli onorevoli Visconti Venosta, Manfredi, Giolitti, Sonnino, Giorgini, Villa e Frola.

Due tavole fuori testo rappresentano: un magnifico panorama della città di Torino in fotocromocografia: una bella tricromia ricavata da un acquerello appositamente dipinto dal Premoli, la quale dà la visione del salone della Sede della Esposizione.

Queste due tavole formano due quadri che ogni famiglia vorrà possedere e conservare.

Nel testo il senatore T. Villa in un articolo intitolato « 1861 » rievoca con impeto giovanile e sapiente gli avvenimenti gloriosi che condussero alla proclamazione del regno d'Italia; F. Martini con la eleganza che gli è consueta, parla di G. B. Giorgini, relatore del progetto di legge che proclama il regno italiano con Roma capitale; E. Danco, Ministro dell'istruzione, con una mirabile sintesi e con profondo giudizio politico scrive di Camillo Cavour segnando le pietre miliari del Pardino glorioso cammino compiuto dalle stirpi latine per la unità e la grandezza della patria.

Pregati dall'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, Emilio Visconti-Venosta e G-useppe Manfredi, superstiti del primo Parlamento italiano hanno mandato, e il giornale è onorato di pubblicare, alle nobili parole per ricordo di quel tempo tutto entusiasmo, tutto eroismo e disinteresse, parole degne di chi come l'on. Visconti-Venosta fu per tanti anni parte viva principalissima negli avvenimenti della patria, e di chi, come l'on. Manfredi, presidente del Senato, diede all'Italia tutta l'opera sua come uomo politico e come magistrato.

Anche di Anibale Marazio, deputato di Sanbia nel primo Parlamento italiano, il giornale riporta il ritratto e parole nobili e degne.

La doppia pagina centrale del giornale è una composizione del pittore Omegna il quale su documenti dell'epoca ha rievocato l'aula del primo Parlamento Italiano, mentre parla Camillo Cavour nella seduta del 14 marzo 1861.

Delle grandi fotografie mostrano lo stato presente dei lavori della Esposizione: ma di queste e di un articolo dell'ing. Ferretti che descrive « Gli alberi di una grande esposizione » parleremo di proposito in un altro articolo, perchè a le fotografie e lo scritto del Ferretti̇ dovrebbero, secondo il nostro modesto parere, servire per tutunno di guegolo e di ammonimento.

Drammi di terra e di mare

Un ciclone a Terni

Terni, 28. — (*S.*) Facendo seguito al mio telegramma di ieri sera, posso assicurarvi che lo stato dei feriti va sempre migliorando, tranne che il De Angelis Angelo, che riportò la frattura del cranio con spappolamento della massa cerebrale. E' stato dichiarato in pericolo di vita.

Il Bizzarri Antonio riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo con abrasioni alla mano guaribile in 20 giorni salvo complicazioni; il Graffietti Francesco, una ferita lacero-contusa al parietale sinistro ed abrasioni alle mani guaribile in tre giorni. Gli altri sono tutti feriti leggermente.

Le cause del disastro, come già vi ho detto, sono attribuite al temporale di ieri. L'impetuoso vento sollevò per una estensione di oltre duecento metri la tettoia del reparto laminatoi nella campata « Martin » facendo cadere sulla sezione tegole ed armature di ferro.

La paura invase tutti gli operai del cantiere. Anche agli Alti Forni sono avvenuti dei danni: il vento asportò una grossa lamiera di una tettoia e fortunatamente non si ebbe alcuna vittima.

I danni subiti dalla « Terni » ascendono a parecchie migliaia di lire.

Oggi il tempo è splendido.

Vittime di una frana

(S) **Perugia**, 28 — A Borgo Bartolomeo (Gubbio) in causa delle recenti pioggie è caduta una frana che ha causato il crollo di tre abitazioni, seppellendo 11 persone delle quali 7 sono state estratte vive e 4 morte.

La frana è lunga 12 metri: nelle tre case abitavano tre famiglie con 23 persone. Queste case erano difese dal sottostante Monte Calvo per un muro di cinta; questo cadde e una parte del monte precipitò.

Le Autorità hanno dato disposizioni per impedire disgrazie di persone nel caso di altre frane.

Le vittime sono un bimbo di 4 anni, una ragazzina di 6, una giovanetta di 17 e un vecchio di 76 anni.

I feriti, trasportati all'ospedale sono tutte persone di mezza età.

Dapprima sul luogo accorsero le autorità locali. Molte grande del paese e il Vescovo mons. Nasolli Rocca. E' stata aperta una sottoscrizione.

La tempesta a Lorient.

(S) **Lorient**, 28. La tempesta raddoppia di violenza.

Le navi che si trovavano sulle banchine del porto di commercio sono state portate via dal mare.

Il brick « Saint Maturin » si è perduto nei pressi dell'isola di Yen.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — *Torino*, 28, ore 24. (*Bergoni*). — Stasera al Circolo degli Artisti, affollato di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo il secondo grande concerto vocale e strumentale.

Vi presero parte le signore: Maria Farneti — l'eletta artista che attualmente canta nelle scene del nostro Regio — Maria Carrelich Kurner e i signori professori Napoli, Sinzero, Franchi ed altri.

×

Accademia di S. Cecilia. — Oggi alle 16, audizione cortesemente offerta dal violinista Andrea Gros.

Il programma è il seguente:

1. Lalo — Symphonie espagnole.
2. Bach - Adagio. Fuga. Preludio.
3. Saraste - a) Malagueña. b) Serenade andalouse.

Al pianoforte: Vito Carnevali.

×

Necrologie — Si annunzia la morte avvenuta a Parigi all'età di 79 anni, dallo scultore ornatista Alfred J. Darvani, il quale, durante molti anni, fu collaboratore di Charles Garnier.

Egli eseguì la decorazione della sala e del *foyer* dell'Opera, come pure le sculture esterne del monumento.

Gli si debbono pure la decorazione del teatro della Monnaie di Bruxelles, la ricostituzione del teatro di Orange; la restaurazione della Porta Saint-Denis, del Pantheon e del Palazzo degli Invalidi.

Era un artista di grande valore.

Piene ed inondazioni in Francia

La piena della Senna.

(S) **Parigi**, 28. — Alla mezzanotte la situazione non aveva cessato di peggiorare.

La piena è aumentata di una diecina di centimetri dalle ore 4 pom., ma fortunatamente, secondo quello che dicono gli impiegati in servizio nei *quais*, dalle ore 10 essa sembra abbia raggiunto il massimo, senza più elevarsi ulteriormente.

Il freddo è intenso. Gela fortemente, nei punti poco allagati; ove l'altezza dell'acqua non raggiunge che pochi centimetri, si hanno alcuni millimetri di ghiaccio.

(S) **Parigi**, 28. — La Senna ha invaso tutte le vie di Bercy, formando un immenso lago della profondità di cinque metri.

La desolazione è grande: l'acqua ha raggiunto il Quai des Grands Augustins e il Quartiere Latino; le acque hanno la profondità di un metro sul marciapiede. La piena ha pure raggiunto le vie vicine al Boulevard Saint Germain, il Palais Bourbon, l'Università, il Quartiere di Gros Caillou.

A Grenelle e a Javel l'acqua è arrivata in qualche punto al primo piano delle case.

Al Palazzo di Giustizia le acque hanno raggiunto ottanta centimetri nella sala della polizia e nei *bureaux*.

Il corridoio della cappella è trasformato in un lago. L'illuminazione elettrica è completamente cessata.

La Rue Constantine è sommersa. Il cortile interno del Ministero degli esteri è allagato.

(S) **Parigi**, 28. — Respinte dalla Senna, le acque delle fogne fanno scoppiare i loro canali, producendo degli sprofondamenti ed inondano in parte parecchi quartieri.

Un circondario intero, il XII, uno dei più grandi di Parigi, è interamente inondato.

(S) **Parigi**, 28. — La corrente della Senna è ancora aumentata. L'acqua supera in sommità degli archi di parecchi ponti e giunge all'altezza dei parapetti ai *quai* d'Anjou minacciando di straripare dall'altra parte il palazzo Lambert. Questa si costruisce un parapetto un muro di protezione. Tutte le aperture del palazzo furono murate per evitare l'invasione.

Gli stabilimenti galleggianti sul fiume: bagni, lavatoi, pontoni non sembrano più tenuti a distanza dai *quais* che dai grandi alberi della sponda, ancora a quali vennero ad appoggiarsi.

I *quais* del Grands Augustins e del Montebello (XIII circondario) sono i più inondati. Vi si circola in barca e coat pure in parecchie vie vicine. (S) **Parigi**, 28. — Sono attivi i lavori municipali 119 persone i cui alloggi sono inondati.

(S) **Parigi**, 28 — La notte è trascorsa relativamente calma.

Sei VI circondario la situazione è sempre inquietante.

L'acqua sale sempre ed ha invaso il tunnel della Metropolitana. I malati ricoverati nell'ospedale Laennec vengono in fretta trasferiti negli altri ospedali.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Matin* nota che un abbassamento sumosferico si produce nelle isole britanniche e che se questa depressione raggiunge la regione francese sono ancora da temere pioggie e nevicate.

A mezzanotte il barometro è cominciato a discendere ed il vento del Nord si è cambiato in vento di Sud-Ovest.

Alle ore 5 del mattino la pioggia è ricominciata a cadere.

(S) **Parigi**, 28. — Alle 10 del mattino vere sorgenti sembrano scaturire in via Saint Lazare. La piazza dell'Havre è coperta da 20 centimetri di acqua. Il *boulevard* Haussmann è sbarrato, un carro di carbone si è sprofondato nel suolo. Gli ingegneri credono che i dintorni della stazione di Saint Lazare rappresentano ora il punto più pericoloso di Parigi.

La stazione del *Metropolitain* delle Tuileries è quasi completamente invasa. Una fogna in via Rambuteau ha ceduto sotto la pressione delle acque, che hanno invaso il sottosuolo. Alle *Halles centrales* le merci sono state portate via.

Il *tunnel* di Courcelles-Levallois è invaso. Il servizio dei treni è interrotto tra Auteuil e Parigi.

Il collettore della piazza Pereire è scoppiato. Le acque hanno invaso i cantieri dell'Esposizione.

(S) **Parigi**, 28. — Ecco le altezze della Senna alle ore 11 di stamane: al ponte delle Tuileries m. 8,40 al ponte di Austerlitz m. 9,60.

Da iersera alle 5 la Senna non è salita che di 23 centimetri. Tutti gli affluenti diminuiscono: si può sperare che la piena comincierà a decrescere lentamente stasera.

(S) **Parigi**, 28. — I *quais* vicini al Ponte d'Alma, sulla riva destra della Senna, sono completamente coperti dalle acque. Da questo punto l'acqua si spande nella via Francesco I, che finora era rimasta immune dall'inondazione ma si estenderà a poco a poco alle altre vie del quartiere, se la piena non cessa presto.

(S) **Parigi**, 28. — Alle 2 la situazione diviene critica alla stazione di Saint-Lazare. Le abitazioni delle piazze Roma e dell'Havre e della via Saint-Lazare sono inondate dalle acque. Gli abitanti le lasciano in fretta.

Le cantine dell'Hotel Terminus e numerose botteghe sono *inondate*.

Le acque hanno asportato uno sbarramento del boulevard Haussmann. L'acqua superando lo sbarramento della via Saint-Lazare, prende a stazione di Saint-Lazare, si è riversata nei cantieri di piazza dell'Havre. E' stato costruito un nuovo sbarramento.

Secondo gli ingegneri il livello delle acque sarebbe ancora di un metro nelle vie vicine alla stazione di Saint-Lazare.

La « Samaritaine » della via Saint-Lazare, davanti alla stazione, è sprofondata alle 2.30 del pomeriggio.

(S) **Parigi**, 28. — La Senna al ponte di Austerlitz raggiungeva alle 11 di stamane metri 3.60, alle 12 m. 8.66 e alle 3 m. 8.61.

Domani l'altezza sarà probabilmente di m. 8.70, ed può sperare che il massimo sarà raggiunto prima di domani. L'abbassamento, d'altronde lentissimo, dovrebbe cominciare domani.

(S) **Parigi**, 28. — Oggi la temperatura è mite, con qualche accenno di pioggia. Da ieri alle 5 la Senna è salita soltanto di 23 centimetri.

Alle 11 l'acqua giunse alle cancellate della Stazione di Saint Lazare.

Finora l'immensa massa d'acqua continua la sua opera di devastazione.

Nel ricco quartiere di Montaigne gli abitanti dei sontuosi palazzi poterono uscire solo a mezzo metro d'acqua, non molto difficoltà a causa della violenza della corrente.

Il *quai* confinante col ponte d'Alma dalla parte della riva destra si confonde oggi col fiume il quale si avanza sempre più.

Le spiaanata degli Invalidi formava a mezzogiorno un vasto lago: sono però tuttora accessibili il ponte degli Invalidi e il ponte Alessandro III.

L'acqua sfiora l'ingresso del palazzo del Ministero della Guerra; i negozi ad esso circostanti sono chiusi.

I fornai di questo quartiere hanno i forni spenti. Il boulevard Saint Germain è sommerso dal quai fino al Ministero dei Lavori Pubblici. Il quai dell'Orsay Augustins è sommerso fino al ponte Nuovo, le cui quattro arcate molto elevate lasciano facilmente adito all'acqua.

Al ponte Saint Michel l'acqua passa soltanto attraverso l'arco di mezzo.

Al ponte Luigi Filippo tutte le arcate, meno una, sono coperte dalle acque.

Il Municipio è circondato completamente dalle acque.

Il palazzo di Giustizia è ugualmente inondato sopra più.

I mezzi di trasporto divengono di momento in momento più rari.

La ferrovia della gran cintura che unisce fra loro le varie stazioni di Parigi e taglia tra Villeneuve S.t Georges e Bure Bonneuil. Le comunicazioni effettuansi fatto per la via est diretta alla rete della P. L. M. sono lunque soppresse.

(S) **Parigi**, 28. — Il servizio idrometrico annunzia che il livello della Senna è stazionario e si mantenne tale per ora.

Alle 4.30 del pomeriggio l'isola della Jatte è stata invasa dalle acque in egualmente.

Il quai che collega Neuilly a Oliehy, per Levallois e le vie adiacenti sono inondati.

Alle 3.20 l'inondazione aumentò considerevolmente.

Nel quartiere Voltaire oltre 1500 persone fuggirono dalle loro abitazioni.

Altre abitazioni sono state sgombrate.

Dalle 3 alle 4 il livello dell'acqua è aumentato di 20 centimetri dinanzi alla stazione di Saint Lazare; tuttavia non si segnala alcun incidente grave, salvo lo sprofondamento della *chaussée* dinanzi alla stazione per una diecina di metri.

— I Comuni di Gennevilliers e Colombes e parte quello di Asnières sono inondati. Gli abitanti si sono rifugiati sulle barche.

(S) **Parigi**, 28. Sono state constatate le seguenti al Ponte Nazionale.

Ponti di Bercy e di Tolbiac sono chiusi alla circolazione.

Nella rue de la Seine e nelle vie adiacenti l'inondazione fa rapidi progressi. Si procede al salvataggio degli abitanti.

L'ingresso nella rue de la Paix è stato vietato tanto alle vetture quanto ai pedoni.

Nel quartiere del Giardino delle Piante una parte della rue de la Clef si è sprofondata alla 5.45. Il marciapiede della rue des Ecoles minaccia di sprofondare su una lunghezza di m. 75.

L'inondazione aumenta nelle vie Francois I, Geoffroy e Saint Hilaire ove i locatari lasciano le abitazioni. La rue Lagrange è chiusa alla circolazione.

Nella place Saint Michel il suolo si è ancora più avvallato ed una cantiera di gas si è rotta.

L'inondazione aumenta nel VI circondiamento. Il quai de Conti e il qual Malaquais sono completamente coperti.

La rue des Saints Pères e le vie adiacenti sono ora interamente allagate anche nella parte interna. La circolazione è ormai impossibile in gran parte del VI circondiamento. In parte della rue Dauphine e nella place Saint Michel.

Sull'avenue de l'Opéra la circolazione delle vetture è stata proibita tra la place dell'Opéra e la rue Louis Legrand: il tenuono nuovi avvallamenti. La circolazione tra la riva destra e la riva sinistra della Senna è diventata estremamente difficile nel quartiere di Parigi ed è impossibile dalla parte del Trocadero, essendo vietato il passaggio per i ponti.

Al qual de Billy l'acqua passando al disopra del parapetto ha inondato tutto il qual. Anche il Trocadero è circondato dall'acqua che tuonda pure il qual de Passy.

(S) **Parigi**, 28. — Il trasporto dei malati dall'Opera delle Ditte Bongicaut, effettuato completamente nell'acqua, che in certi punti raggiungeva l'altezza di m. 1,50, è stato difficilissimo.

Il Prefetto di polizia ha fatto istallare una passerella sulla quale collaudo di parecchi battelli furono fatti salire la cinquantina di ammalati quattrocento malati per la maggior parte donne e fanciulli.

Per la sedura odierna della Camera, nulla quale è stata continuata la discussione del bilancio dei lavori pubblici, i deputati e i giornalisti sono arrivati in battello o portati dagli uscieri.

La situazione è più grave ancora di ieri. Bisogna fare un giro enorme per avvicinarsi al fiume e camminare per due ore.

Nei quartieri del centro l'inondazione oltrepassa di molto la stazione di ieri, tanto i progressi dell'acqua sono rapidi. I becchi a gas non hanno più potuto essere accesi.

Si percorrono le strade in battello per oltre un chilometro. Tutti i canali sono in piena.

Un vento violentissimo che soffia dall'ovest rende difficile il compito dei soldati e degli altri che attendono a portare soccorsi agli abitanti.

Il Presidente Fallières visita i ricoveri.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha visitato stamane i ricoveri nell'ex-sanatorio di S. Sulpizio e in varii altri locali e il ha assicurati che saranno date tutte le disposizioni affinchè siano soccorsi.

La sottoscrizione nazionale.

(S) **Parigi**, 28. — Il totale delle somme raccolte dei giornali per le vittime delle inondazioni raggiunge 1.590.800 franchi.

Condoglianze e soccorsi dall'estero.

(S) **Washington**, 28. — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha telegrafato al Presidente della Repubblica, Fallières, per esprimere la simpatia degli Stati Uniti nelle attuali dolorose circostanze e per offrirgli l'assistenza della Croce Rossa americana.

(S) **Parigi**, 28. — Lo Czar ha fatto rimettere discrete 500 franchi per le vittime delle inondazioni.

Condoglianze e offerte dell'Italia.

La Croce Rossa.

La *Croce Rossa Italiana* per mezzo del suo presidente, on. sen. conte Tavorna, ha diretto al Comitato Centrale della *Croce Rossa Francese* la somma di cinquantamila franchi come suo contributo ai soccorsi per le vittime delle inondazioni.

Federazione della stampa.

L'on. Barzilai, pres. della Feder. fra le Associazioni giornalistiche, ha diretto al senatore Dupuy il seguente dispaccio:

« La stampa italiana, per l'affetto che la lega alla terra di Francia, per la riconoscenza che « serba del conforti che dalla Francia le vennero « nelle sue sventure, è con voi in quest'ora, tre « pidante e commossa. »

Camere di commercio.

(S) **Roma**, 27. — « La Camera di commercio di Roma, dolorosamente commossa per la grande disgrazia che ha colpito la nobile nazione francese, invia alla Camera di commercio di Parigi l'espressione della sua fraterna simpatia, insieme con i suoi voti per la pronta cessazione del disastro. — *Tittoni*, presidente. »

×

(S) **Parigi**, 27. — La Camera di commercio di Parigi, profondamente commossa del generoso attestato di fraterna simpatia, diretto alla nazione francese dalla Camera di commercio di Roma, le invia i suoi più caldi ringraziamenti — *Xester.* »

SPORTS

Circolo Romano Andex. — *2° cimento invernale cicloalpino.* — Domattina alle ore 7 precise dalla sede del Circolo Romano Andex fuori P. Maggiore avanti allo stabilimento della S. R. G. G. per la firma dei fogli di partenza, che avverrà alle ore 7 1/2.

Ogni concorrente dovrà portare visibile il brassale della propria Società e quello numerato.

A Poli ogni concorrente dovrà farsi apporre il timbro di controllo.

Ogni concorrente dovrà segnare sarà prima sua cura di firmare il foglio di presenza della propria Società.

Le Direzione di marcia e gli ispettori potranno fare rapporti circa i concorrenti che lungo il percorso su Poli o in montagna danneggiassero scientemente gli altri per passare avanti o per altre cause, sotto pena di squalifica.

Concorso di aviazione in Egitto.

Il presidente della Società aeronautica italiana, on. principe Scipione Borghese, ha ricevuto dal Ministero di Agricoltura il seguente telegramma:

« Commisso S. V. che dal 8 al 13 febbraio prossimo si terrà in Heliopolis (Egitto) un concorso di aviazione. Navigazione G. I. ha accordato ribasso 50 0/0 (vitto esclusoi sul trasporto aviatori, meccanici italiani e loro macchinari. Per ottenere tali facilitazioni interessati si metteranno in diretto rapporto con predetta Società. Per iscrizioni e modalità relative rivolgersi. « Aereo Club » di Parigi.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 27. — (*Guidry*). — Al Premio Cesenia (distanza fissa a 27 metri - 1000 franchi) concorsero 40 tiratori.

1° e 2° divisi fra i sigg. Crosier ed M. de Wael i quali uccisero ciascuno nove piccioni tirando nove colpi.

3° il signor Benetto, il quale, tirando pure nove colpi, uccise otto piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori M. Rosselli, M. de Wael, de Pope, de Struve e Journa.

Domani 28 a mezzogiorno Premio del Monaco (*handicap* - 1000 franchi).

Palazzo di Giustizia

Il sovraprezzo delle azioni è tassabile.

La Corte di Cassazione a Sezioni unite, accogliendo le conclusioni del Procuratore generale nella causa riflettante l sovraprezzi delle azioni di nuova emissione, ha cancellata la sentenza della Corte d'Appello di Genova, ammettendone con la tassabilità.

La causa sarà rinviata per l'esame di merito ad altra Corte d'Appello, la quale dovrà pure uniformarsi alla massima della Cassazione.

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Avellone — P. C.: on. Trapanese e avv. Sollima.

Imputato: avv. Di Benedetto, Libotte, Miceli-Picardi e O. Petroni.

Il Grave processo indiziario

La sera dell'11 settembre 1906, in Marino, mentre infuriava un temporale e la luce elettrica era interrotta, Michele Fabi, proprietario dell'Albergo d'Italia, fu ucciso con una fucilata esplosagli contro quasi a bruciapelo.

Dell'omicidio furono ritenuti colpevoli Luciano Brunicloni di anni 49 e il figlio di costui Pacifico di anni 19, perchè avevano manifestati propositi di vendetta per essere stati licenziati dal Fabi dall'Albergo ove lavoravano quali cuochi.

Il dibattimento desta interesse trattandosi di processo puramente indiziario aggando gli imputati la grave circostanza che essi si trovino tutti e perchè nessuno di coloro che si affacciarono alla finestra e accorsero alla detonazione potè scorgere, nella fitta oscurità, e identificare l'assassino, che subito venne dileguato.

Il dibattimento occuperà parecchie udienze dovendosi sentire moltissimi testimoni.

Per il sequestro della statua " Niobide "

La discussione del ricorso presentato dalla Banca Commerciale contro il sequestro della statua « Niobide » è stata rinviata al 2 febbraio pros.

Una buona notizia.

A parte la classe dei veri contadini, dei lavoratori della terra, la gotta non risparmia nè ricchi nè poveri. Più che una malattia, la gotta provocare nel predisposti i disturbi gottosi, conduce la vita sedentaria; e a questa sono soggette tante classi di operai e di impiegati, per i quali una tale malattia costituisce un vero disastro economico.

Perchè la gotta e malattie urinomiche affini sono cattivate e se ne possono evitare le conseguenze solo con una cura razionale e costante.

Il rimedio classico capace di far fronte a tali malanni è l'Antagra della Casa Bisleri di Milano.

Ma il prezzo di questa, fino ad oggi, non era accessibile a tutti.

Però, data appunto la frequenza della gotta anche nelle classi povere, la Casa Bisleri si è studiata di ridurre il prezzo tutti i modi possibili per abbassare il prezzo del suo rimedio.

E ci è riuscita

Merce la produzione e coltivazione per conto proprio dei tanto fontane — specialmente vegetali — che prima dovevan far venire dall'estero, oggi la Casa Bisleri può dare per L. 1.50 una cura di 100 giorni che prima costava L. 25.

Con ciò la difficoltà del prezzo è superata perchè, in conclusione, si tratta di una spesa di **centesimi 1 5 al giorno** e per una malattia dolorosa e disastrosa come è la gotta, un tale spesa viene ad essere addirittura insignificante

Vittime del Grippe
Ciò è per voi

Il signor Fiumi Alfredo, commesso di Borgo Panigale (Bologna), ventitreenne, ci scrive quanto segue:

« Sono stato malato durante sei mesi, in seguito all'influenza. Ho sofferto di persistente mal di capo, insopportabile ed aggravato da continui ronzii alle orecchie. Riposavo poche ore durante la notte e quando dormivo facevo sogni agitati. Non mangiavo quasi nulla, ero in una debolezza inquietante e soffrivo orribilmente allo stomaco. Dopo aver provato senza successo parecchie cure, ho fatto uso delle Pillole Pink che mi hanno completamente guarito di tutti i mali. Lasciatemi che mi sia insopportabile, è divenuta per me unoramente un piacere. »

Signor Fiumi Alfredo

Fot. (Lipparini Bologna)

Le Pillole Pink sono il miglior ricostituente da impiegarsi per vincere il triste e temibile stato di depressione fisica, intellettuale e morale che succede al grippe ed alle febbri.

Si è visto di frequente, nelle recenti epidemie, uomini robusti in apparenza, e in apparenza ben nutriti, provare una grande prostrazione fisica intellettuali, un evidente indebolimento della memoria, dell'attenzione e perfino della volontà. Si sogna prendere le Pillole Pink per liberarsi di questi sintomi abbondanza della debolezza persistente delle gambe, dalle digestioni lente e penose, per combattere la pigrizia dell'intestino, l'astenia di cuore che è manifesta col rallentamento del polso, la grande debolezza delle contrazioni del cuore e le sincopi. Se non vi fortificate, molte complicazioni sono da temersi e non da temersi altrettanto.

Le Pillole Pink sono raccomandate agli anemici, agli sfiniti, a tutti coloro che mancano di forza di resistenza per i molteplici sforzi della vita ordinaria. Costoro non possono resistere all'invadenza della malattia. Essi la prendono favore a due battenti la porta del loro organismo.

Le Pillole Pink guariscono la clorosi delle giovanette, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, nervosismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano. L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana — Il *Barbarigo* è partito da Bombay giovedì per Colombo e Calcutta.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 gennaio 1910 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Per l'inondazione di Parigi

Nathan ricorda che Parigi è stata funestata da un grande infortunio. La Senna ha invaso furiosamente la città gettando dovunque lo squallore e mettendo più migliaia di cittadini in condizioni di dovere abbandonare i loro alloggi.

Comunica i telegrammi scambiati in tale occasione col Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia ed annuncia di avere promosso, d'accordo col Presidente di Si Camilla, un grande concerto al Corea a beneficio dei danneggiati.

Ma ciò non basta; propone di prelevare la somma di 5000 lire a beneficio dei danneggiati dall'inondazione, ricordando come la Francia, in occasione di una nostra grande sventura nazionale, abbia dato larga prova di fratellanza verso di noi.

Alla Congregazione di Carità

Nathan partecipa una lettera dell'avv. Clarini che, per motivi di salute, presenta le dimissioni da membro della Congregazione di Carità. Si dichiara spiacente di questa determinazione dell'egregio uomo, che tanto solo e tanta intelligenza ha dimostrato del suo affetto.

Il consiglio accetta le dimissioni.

Musanti... Sono male !... E' un altro che se ne va.

Monti-Guarnieri (interrompendo)- Io mi auguravo che alla Congregazione di Carità ce ne fossero parecchi di uomini come Clarini !

Per la distribuzione dei manifesti per le vie.

Pavoni, al consigliere Aureli che vuol conoscere se sarà ripresentata la proposta per vietare la distribuzione dei manifesti che insudiciano la città, risponde che l'Amministrazione conserva tuttavia la tale ripresentazione se non dal dubbio che la proposta stessa respinta (forse per un malinteso) nella passata Sessione, possa non essere accolta benevolmente.

Ma di fronte all'incoraggiamento da parte degli stessi colleghi che esprimono dei dubbi nella presente discussione, l'Amministrazione sarà ben lieta di trovare la opportunità di presentare al Consiglio una proposta tendente ad impedire il getto della carta sui suolo pubblico, gettito che in tutti i paesi civili è considerato come un elemento di sudiceria.

Aureli ringrazia soddisfatto e ricorda che alcuni colleghi che votarono contro la proposta discussa precedentemente che proponeva il divieto, desiderevano vedere l'ass. Pavoni, che allora aveva appena assunto la direzione dell'Ufficio stesso, all'opera in confronto di più urgenti e vitali interessi.

Ora che il Pavoni ha dato prova non dubbia non solo della sua grande energia e competenza, ma dei provvedimenti adottati per il servizio che da lui dipende e che è notevolmente migliorato, il Consiglio vorrà certo integrarne l'opera proibendo la distribuzione di quei manifestini che disturbano il pubblico.

Ma in materia così delicata è necessaria la collaborazione di tutta la cittadinanza senza la quale sarà inutile qualsiasi sforzo del Comune.

La piena del Tevere.

Bruchi chiede se siano stati presi opportuni provvedimenti per impedire danni al nuovo ponte in costruzione alla Flaminia in rapporto alla piena del Tevere.

Bentivegna. Accenna allo stato dei lavori pel nuovo ponte alla Flaminia.

Assicura che di fronte alla piena del Tevere si è provveduto col massimo zelo per scongiurare qualunque pericolo. Nè l'impresa ha mancato d'adoperarsi con la massima energia.

Comunica una lettera dell'impresa costruttrice che comunica i provvedimenti presi a garanzia dei lavori finora compiuti.

Per le feste del 1911.

Monti-Guarnieri *chiede d'* interrogare l' on. relatore e la *Giunta* per sapere se intenda occuparsi e provvedersi delle cose di grande lentezza *con la quale* procedono i lavori per l'*Esposizione del 1911 onde* separare nettamente la responsabilità dell'Amministrazione comunale da quella del Comitato di fronte a Roma ed all'Italia.

Bentivegna (assessore). Risponderà più brevemente che gli sarà possibile, per quanto si tratti di una questione che preoccupa seriamente la cittadinanza.

Riassume lo stato delle cose.

A precisedere che il Comitato è emanazione diretta dell'Amm.. e fuor di questione che l'insuccesso del Comitato segnerebbe un insuccesso per l'Amm. Mun. e per la città. L'Amm. vigila e provvede e tutto ciò che può fare, fa, per dare una collaborazione efficace all' opera solerte del Comitato.

Riassume poscia il programma del Comitato per il 1911.

Il palazzo delle Belle Arti a Villa Carloni — dice — si trova già in uno stato di costruzione avanzatissima e non v'è da preoccuparsi della sua ultimazione in tempo utile. Anzi quest'opera importantissima per sè sola basterebbe ad assicurare un successo pel Comitato.

Anche i padiglioni delle Nazioni estere sono assicurati e la costruzione, che richiederà al più sei o sette mesi, potrà essere iniziata in primavera.

Ne occorrerà molto tempo per la sistemazione delle Mostre relative. Si può possiamo quindi essere pienamente tranquilli.

Così il grande viale di accesso al palazzo è già iniziato e potrà proseguire alacremente appena i fienili Carloni saranno demoliti.

Ne gli avvessi a Villa Borghese presenteranno del resto alcuna difficoltà.

La Mostra etnografica di Piazza d'Armi riuscirà senza dubbio assai interessante. Ne riassume il carattere e lo scopo, rilevandone l'importanza e l'attrattiva. Osserva poscia che la costruzione topografica di Piazza d'Armi impongga un tempio di 150,000 metri cubi di terra: lavoro arduo, di fronte specialmente a tutte le resistenze passive che seggono da vario parti.

Comunque si sono potuti assicurare i lavori più importanti con impianti così potenti che affidano pienamente: pel resto i capitolati di appalti sono tutti pronti e quanto prima si procederà alla gara.

E qui — dice — giova rilevare che si tratta di edifici provvisori i quali potranno sorgere facilmente nel periodo di sei mesi al massimo.

Anche per questo periodo siamo in condizioni tali da aver tutto pronto in tempo utile.

Passa a parlare del concorso di architettura affermando che anche questa parte del programma può dirsi riuscita, onde è da sperare che i lavori possano essere condotti al termine pel periodo fissato.

In ordine alla Mostra archeologica poi osserva che ormai le Terme sono in nostro potere, malgrado le opposizioni sollevate dagli occupanti, sicchè si potrà procedere quanto prima alla sistemazione delle espropriazioni : altrettanto può dirsi per la Mostra medioevale a Castel Sant'Angelo.

Nel primo piano del palazzo Altieri sarà infine sistemata la Mostra del Settecento.

Invoca dalla stampa parole d'incoraggiamento e di aiuto e non di censura e di critica : cosando arduo il compito che il Comitato è assunto.

A suo avviso il successo economico della Esposizione è certamente assicurato : solo riesce difficile provvedere al sostenimento di cassa, visto che gli introiti previsti non potranno entrare in gran parte che a cose fatte. In ogni modo anche questo problema sarà risolto.

Accenna alle opere pubbliche e si compiace del tipo scelto pel nuovo ponte sul Tevere, che permetterà di essere eseguito in brevissimo tempo. Le fondazioni sono molto avanzate e le armature in cemento armato si stanno già elevando. I lavori quindi procedono in rapporto al tempo, secondo l'ordine prestabilito.

Parimenti il ponte Vittorio Emanuele II sarà finito prima del termine stabilito, procedendo la costruzione nel miglior modo desiderabile.

Afferma inoltre che i progetti per la costruzione del grande stadio alla Flaminia sono pronti ; e dato il tempo che corre dal 1911 non v'ha dubbio che si provvederà anche a questa opera fra tutte importantissima. Nè v'è da dubitare per l'ippodromo e pel Giardino zoologico.

Il Municipio e il Comitato — conclude — manterranno gl'impegni assunti : osserva però una preparazione morale specialmente da parte della cittadinanza.

Prega il Consiglio di non credere troppe ottimista il suo pensiero: egli ha la coscienza di quello che dice e può ben affermare che Roma in questo momento in cospetto dell'Italia e del mondo potrà palesarsi, come sempre, un faro di civiltà e di progresso. (Approvazioni).

Nathan. Conferma la solidarietà dell'Amm. nell'opera del Comitato; ma nella stessa comunità di intenti e di fini complessivi deve naturalmente esistere una divisione di responsabilità in relazione al compito rispettivo (Commenti).

Osserva però che ad un'altra esposizione devesi ancora provvedere: a quella di Roma citta. Nel bilancio che vi presenteremo sono indicate le lacune che importa colmare perchè i servizi pubblici rispondano alle diverse esigenze.

Se avremo la ventura (!) di presentare il bilancio per il 1911, esso non sarà compilato sulle medesime basi di quello di quest'anno: ma su basi molto diverse, perchè Roma deve sentire tutta la dignità della sua alta missione (approvazioni).

Monti-Guarnieri. Non è meno che encomiazione di parte. Presenterà la sua interrogazione perchè suo vivissimo desiderio è che Roma nel 1911 faccia opera degna di sè.

Ricorda che una sua precedente interrogazione sullo stesso argomento decise l'Amministrazione ad una solenne riunione del Comitato in questa stessa sala per l'esposizione del programma del Comitato. Quel programma fece grande impressione e per quanto il Sindaco abbiamesso acqua sul vino dell'ass. Bentivegna, egli non può compprendere le dichiarazioni dell'assessore che affermò come l'insuccesso del Comitato sarebbe l'insuccesso dell'Amm. della città.

Su questa solarietà il Sindaco fece una opportuna distiuzione: ed è bene che sia così; perchè il programma è tanto vasto, che allo stato delle cose sarà assai difficile di provvedere alla sua completa attuazione. Egli è disposto a sottoscrivere il programma scritto a due mani ; ma è mai possibile sperare che tutta questa roba possa essere approntata pel 1911 ?

Se ciò non è possibile, meglio è limitare il programma a quella parte che può avere sicuramente una conveniente esecuzione. E comincio...

Nathan. Per carità non cominci... ha già detto tanto.

Monti-Guarnieri. Terminerò la prima parte, per cominciare la seconda.

Riconosce l'attività dell'assessore Bentivegna, ma deve pure osservare : l'assenza ha detto che dal Comitato ancora non fu risolta la questione finanziaria. E vi par poco ? Ma non era questa la prima cosa da risolvere ? E senza avere assicurato la cassa come si potrà provvedere ?...

Della Seta. E la vostra sottoscrizione patriottica ?...

Monti-Guarnieri. E lo domandi a me ? Incomincia tu patriotticamente ad aprire la sottoscrizione ed io verserò la mia parte...

Dice di aver fatto per suo conto una piccola inchiesta e gli è risultato che il palazzo delle Belle Arti non potrà essere pronto pel tempo previsto, pronto almeno in stato tale da potere accogliere sulle sue mura asciutte le tele della esposizione di pittura.

Quanto alle Mostre estere osserva che soltanto nell'agosto scorso il luogo fu visitato da una Commissione inglese : di altre rappresentanze straniere nessuno indizio! V'è ancora da provvedere a parecchie demolizioni importanti, alla sistemazione di notevoli disliveili, alla costruzione di una grande arteria...

Nathan. Me se entriamo nei dettagli del lavori....

Monti-Guarnieri. E allora a che serve la sua interrogazione ?

Eppoi l'ass. Bentivegna non ha forse fatto affermazioni categoriche sulle singole opere ?

Afferma che l'ala sinistra della strada progettata non si può costruire perchè bisognerebbe tagliare un monte di terra, cosa che non può farsi in breve tempo... le espropriazioni sono appena incominciate e si deve espropriare tutta l'officina Saturno per arrivare all'Albero Bello.

L'esposizione internazionale di architettura poi è completamente fallita. Si può chiamare infatti esposizione nazionale di architettura la costruzione di 10 villini ?...

Bentivegna. Ma lei dice cose incesate... Altro è l'esposizione di architettura, altro il concorso di architettura...

Monti-Guarnieri. E chiamiamolo concorso...

Della Seta. Arriveremo col discorso al 1911...

Monti-Guarnieri. I lavori per la Mostra etnografica sono appena all'inizio: la Mostra archeologica alle Terme Diocleziane è ben lungi dall'essere attuata. Per l'isolamento delle Terme non si sono iniziate neppure le espropriazioni...

Mazzolani. E' Tittoni che fa opposizione alle espropriazioni.

Monti-Guarnieri. Afferma che il ponte all'Albero Bello non potrà essere pronto prima del maggio del 1911: come non potrà essere pronto lo stadio.

Soltanto l'Ippodromo e il Giardino zoologico potranno essere compiuti.

Si dilunga in altri dettagli per dimostrare come nulla sia stato predisposto per l'organizzazione dei pubblici servizi.

Ora il torto dell'Amm. sia appunto in questo: nell'aver pensato alla preparazione di Roma soltanto nel febbraio del 1910! (Vivaci commenti !)

Le varie proposte.

Si approvano quindi senza discussione le seguenti proposte :

Modificazioni ed aggiunte al vigente Regolamento d'igiene (2ª delib.)

Acquisto di materiale di consumo per l'automobile dei vigili.

Fornitura di 150 quintali di carbonella.

Acquisto di filati di lana per i corsi popolari.

Appalto a trattativa privata per fornitura di generi alimentari.

Acquisto di strumenti geodetici.

Riparazioni alle pompe a vapore dei vigili.

Riparazione all'automobile dei vigili.

Illuminazione a petrolio delle borgate di Ostia e Fiumicino.

Restituzione di deposito di garanzia al signor Umberto Bonanni.

Acquisto di rasoe di ferro per sgombero di neve.

Acquisto di cavalletti.

Acquisto di un carro a bilico pel servizio della Nettezza Urbana.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla sig.ra Ceselli ved. Lopri. id. dalla Cooperativa di classe fra i lavoranti in legno.

Progetto per la sistemazione del nuovo piazzale circolare nel Cimitero comunale al Verano.

Pavimentazione dei marciapiedi esterno al giardino in piazza Vittorio Emanuele.

Storno di fondi per la manutenzione delle strade inghiaiate urbane e suburbane.

Appalto a trattativa privata per la demolizione dei fienili presso il Museo di Papa Giulio.

Eccedenza del dodicesimo autorizzato per l'esercizio provvisorio del Bilancio per l'Economato.

Aggiunta all'art. 108 del regolamento generale per il personale municipale.

Acquisto di coperture e di camere d'aria per le automobili dell'Ufficio VIII.

Acquisto di macchine da scrivere per i corsi popolari delle scuole elementari.

Esercizio provvisorio pel mese di febbraio.

Assistenza estetrica nelle borgate di Fiumicino ed Ostia (1ª delib.).

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro i signori Giuseppe Iovinelli e Giuseppe Sarnella.

Liquidazione di lavori eseguiti all'Istituto Tecnico e Leonardo da Vinci ;.

Pagamento per distintivi forniti per i vestiari degli uscieri.

La seduta è tolta alle 23,30.

×

Erano presenti :

Albano, Alliata, Amici, Armesi, Aureli, Balloni, Bentivegna, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Carusso, Chiappe, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Fras-

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 • Sem. L. 9 • Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 • Sem. L. 20 • Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA
Anno L. 20 • Sem. L. 11 • Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono con* franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

Ars et Labor.

Per una speciale combinazione con la Casa Ricordi il *Popolo Romano* può offrire ai suoi abbonati per sole L. 4 annue la magnifica rivista **Ars et Labor** (Musica e Musicisti) il cui prezzo di abbonamento è, altrimenti, di 6 lire.

Ars et Labor non è soltanto una rivista musicale: essa costituisce una vera enciclopedia dell'Arte in tutte le sue manifestazioni e per la varietà delle sue rubriche, la ricchezza delle illustrazioni affidate sempre ad artisti valorosi, l'eleganza della forma tipografica, la serietà degli intendimenti, è senza dubbio la prima delle pubblicazioni del genere.

In fin d'anno i vari fascicoli rilegati con apposite copertine fornite dalla stessa Casa Ricordi, formano due splendidi volumi, i quali costituiscono una lettura alla quale si può ritornare con vero diletto.

Teniamo a disposizione degli abbonati alcuni numeri di saggio che invieremo dietro semplice richiesta, che potrà farsi con la sola facciata del giornale.

E' un simpatico dono che intendiamo fare ai nostri associati e di cui dobbiamo essere grati alla squisita cortesia del comm. Giulio Ricordi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 10 il Re accompagnato dal generale Brusati aiutante di campo, dai generali Trombi e dal maggiore Camicia, giungeva insieme a Castel S. Angelo, ove le sentinelle Vito Perdo sta ultimando il modello in gesso nelle definitive proporzioni del grandioso monumento-ossario destinato a glorificare la battaglia di Castelfidardo e a custodire al tempo stesso le spoglie dei prodi caduti sul campo.

Il monumento sorirà dalla roccia in cima alla collina che vide la sanguinosa pugna, quasi a far rivivere con palpitante verità quel momento di eroico entusiasmo, di santa abnegazione nel quale i figli delle Marche e dell'Umbria resero la loro terra libera e la unirono al resto d'Italia in sentimento di fraterna solidarietà.

Il Re s'interessò a tutti i dettagli dell'opera, alle sue dimensioni colossali, rese necessarie dall'ampia aperta cornice.

La base del monumento misurerà infatti quaranta metri per ottanta: la figura del generale sei metri; quattro quelle delle figure principali.

L'effettuazione dell'insigne opera, che avrà larga ripercussione nel campo dell'arte, è dovuta alle cure assidue del Comitato nazionale che ha a capo S. A. R. il Conte di Torino, presidente onorario, il conte Ernesto Garetti di illustre stirpe marchigiana, una Commissione parlamentare di quella regione e le autorità locali.

La visita del Sovrano ed il suo interessamento a questa manifestazione di caldo patriottismo troveranno una eco riconoscente nelle due nobili regioni.

S. M. nel prender congedo dal simpatico artista, gli rinnovò le sue felicitazioni per questo suo nuovo e poderoso lavoro.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il card. De Lai, mons. G. Scozzia, mons. Fini, il reverendo P. Minocchi, mons. Gilberto Brom, direttore dell'Istituto storico olandese che presentò una sua recente pubblicazione negli archivi in Italia e un'altra dal titolo: Guida degli Archivi Vaticani il prof. Geffrede Kurth, direttore dell'Istituto storico belga, con alcuni membri dello stesso Istituto, che fece omaggio a Sua Santità di un volume contenente le lettere di Giovanna d'Arco. Il dott. Carlo Paludan di Copenaghen che offerse in dono il suo lavoro su Filippo II di Spagna.

Quindi in udienza generale ammise alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Avvocato del Sacro Concistoro il Prof. Avv. Augusto Millani.

— Il cardinale Segretario di Stato Merry del Val si recò l'altra sera al pranzo dato dal Ministro del Belgio in onore della Missione prodetta.

Lunedì sera in una delle sale del Hotel del Quirinale, dai componenti la Missione belga, sarà offerto un pranzo, in onore del cardinale Merry del Val.

— *Lo stato dell'ambasciatore di Portogallo.* — Bollettino di ieri :

« Notte agitatissima, insonne. Enorme depressione della forza; accenno a paralisi cardio-polmonare.

« Respiro da 50 a 60, polso da 90 a 110, temperatura 37,8. Stato gravissimo. »

Il card. Merry del Val si recò all'Ambasciata di Portogallo presso la S. S. a visitare il signor Martin d'Antas e a chiedere sue notizie a nome del Pontefice.

Per la Niobide — E' noto come nel fare le fondazioni di un edificio in un terreno di proprietà della Banca Commerciale agli Orti Farnesiani si rinvenne una delle 10,000 Niobidi, sparse nel mondo dalla geniale fecondità degli artisti greci ed anche non greci.

La Banca fece trasportare in stanza in una nala della sua sede di Roma, ove i clienti, nel passarvi dinanzi, andando a pagare qualche effetto cambiario o qualche tratta, si sentivano presi da dolori... atroci, quanto quelli che provò la figlia di Tantalo.

Un bel giorno però Francesco Di Carlo, operaio capo operaio, adibito alle fondazioni ove fu rinvenuta una delle varie figlie di Niobe, lamentò che alla Banca per avere meta del valore della statua, invocando un articolo del Cod. Civ. al riguardo.

Mentre era in corso la causa, la Banca, che ha fabbricato un nuovo palazzo a Milano per la Direzione generale dell'Istituto, pensò che la Niobide avrebbe trovato nel salone d'entrata del nuovo palazzo una sede più degna di essa e la statua fu trasportata a Milano.

Il Di Carlo, appena lo seppe, presentò istanza di sequestro della statua, temendo (che durante la causa, la Niobide scavata negli Orti del nostro antico collega Sallustio, potesse varcare il Golfardo per fare un giro astorno all'incantevole lago dei Quattro Cantoni.

La Banca si oppose, ma il giudice delegato agl'incidenti, in stato al presidente, emise un'Ordinanza, con la quale, consentendo il sequestro, nominava sequestratario giudiziario il sindaco di Roma, autorizzandolo a conservare la statua nel luogo che egli credesse più opportuno.

La Banca ricorse contro tale sequestro, ma intanto per dimostrare che non aveva nessuna intenzione di far attraversare le Alpi alla povera Niobide (data specialmente l'inclemenza della stagione) permise che dalla sua sede di Milano la disgraziata venisse ricoverata, forse per lasciarla ammirare al colto pubblico milanese, nel Castello Sforzesco — che è monumento nazionale — posandola sotto l'egida dell'illustre architetto e senatore Luca Beltrami.

Se non che il nostro Sindaco, temendo forse che il Castello Sforzesco non fosse abbastanza sicuro ed anche per metterai al coperto da ogni responsabilità, quale sequestratario giudiziario, ha fatto partire per Milano, col treno lampo, l'avvocato Francesco Pacelli dell'Ufficio legale del Comune e il cav. Schmidt, capo custode del Museo capitolini, muniti, pare, ambedue di mandato di cattura, per arrestare la Niobide e tradurla a Roma.

Naturalmente la povera ragazza, abituata alla grandi sciagure, non opporrà alcuna resistenza.

Ma siccome è imminente (2 febbraio) la discussione dell'appello interposto dalla Banca Commerciale contro l'Ordinanza del giudice delegato agli incidenti, potrebbe anche darsi che il Tribunale non confermi il sequestro.

E allora? la figlia di Niobe dovrebbe formarsi a metà strada!

Ma c'è un altro caso, che speriamo non avvenga — sebbene in questi giorni, forse per il maltempo, gli incidenti ferroviari siano diventati anche più frequenti — il caso, cioè, che la statua si spezzi. E allora chi pagherebbe?

Ecco perchè ci sembra che non fosse il caso, del momento che la Niobide era stata rinchiusa nel Castello Sforzesco di Milano, sotto la responsabilità di un conservatore, che si chiama Luca Beltrami, non fosse il caso, ripetiamo, di sottoporre l'infelice nipote di Tantalo, che ha già sofferto tanto, al disagio di un viaggio così lungo, prima che la causa vertente dinanzi al magistrato di Roma non fosse definita.

Commissione provinciale di beneficenza — La Commissione nella sua ultima seduta adottò le seguenti decisioni:

Roma - Congr. di carità - Vendita stabile Campo Carlo. Non approva.

Roma - Cas. del latte Principessa Giovanna - Erezione in Ente morale e statuto. Parere favorevole.

Viterbo. - Congr. Gonfalone - Statuto. Parere favorevole.

Villa S. Stefano - Ricovero Luoghi Pii. id.

Canino - Congr. SS. Sacramento - Istituzione contributo ai nabili al lavoro. Accoglie in parte.

Ceprano - Ospedale Rechi - Pianta organica del personale. Approva.

Grotte di Castro - Ospedale S. Cosmo - Edificazi. id.

Rovriano - Congr. di carità - Demanizzazione beni. id.

Vallerai - Congr. di carità - Esistenza bilancio. App.

Civitavecchia - Congr. di carità - Mutuo. Non appr.

Istituto nazionale Orfani degli impiegati dello Stato. — La Commissione locale di Roma porta a conoscenza delle vedove dei soci dell'Istituto, che *nella prima domenica di ogni mese*, dalle 10 alle 12, si troveranno nella sede sociale (via d'Aneglio 36) due componenti della Commissione stessa per ricevere personalmente le eventuali richieste di assistenza morale e per ogni notizia intorno agli orfani ricoverati nel Convitto di Spoleto.

La Giuria per l'Esposizione di Belle Arti. — La Giuria per l'Esposizione internazionale che si inaugurerà al Palazzo dell'Esposizione nella seconda metà del prossimo Febbraio è riuscita composta dei pittori Corelli, Barcrisas, China, Balla, Lionne e degli scultori Prini, Volkmann, Quattrini e Quatalla.

La Giuria inizierà subito i propri lavori.

In onore del prof. Filomusi-Guelfi — A fine di festeggiare la nomina del prof. Filomusi Guelfi a senatore del Regno, si è costituito tra i suoi discepoli ed ex-discepoli un Comitato per offrirgli un'artistica pergamena.

Del Comitato fanno parte i conti Silvio Cadorni e Giovanni Fiuni, gli avv. Giuseppe Folchitori, Carlo Parisi, Giovanni Ruggieri e Giovanni Consoneti, il prof. Carlo Sandirocco. i signori Giovanni Di Iorio, Vittorio Salandra, barone S. Sardi, Giacomo Sartori, Amedeo Fani e Francesco Inghilleri.

Le adesioni al ricevono presso la Ditta Casilani in Via della Sapienza 68 e presso la *Libreria* F.lli Treves, Corso Umberto I.

Per l'Esposizione di prodotti agricoli industriali. — La seguito alla chiusura della Esposizione di prodotti agricoli-industriali nel corr. mese, alla Casa del Popolo, ieri sera, indetto dal Comitato ordinatore dell'Esposizione stessa ebbe luogo al ristorante della *Società*, un banchetto offerto ai componenti la *giuria* aggiudicatrice dei premi.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente onorevole Gregorio Valle, il comm. Barbarisi, pres. della *giuria*, l'avv. Bonerba v. pres. della « Croce Bianca » il comm. Giulio Romani del relatore Giulio Cerrace.

L'on. Leone Castani, pres. della « Croce Bianca », scusò la sua assenza per quanto attratto dagli ambiosi popolari, per impegni precedenti.

Al momento opportuno prese la parola l'on. Gregorio Valle, il quale ringraziò gli espositori ed i membri della *giuria* che seppero con sagacia aggiudicare i premi e mandò un saluto al Sindaco Nathan, l'unica persona — dice — che si sia interessata della Mostra, inviando anche quattro medaglie da destinarsi agli espositori.

Il cav. Bonerba della *giuria*, comm. Barbarisi, ringraziò il presidente del Comitato e i membri della *giuria* per la loro attivissima cooperazione e mandò un saluto alla Francia, per la grave sventura, ond'è ora colpita.

Ricordò le nobile gara della Nazione francese per i colpiti dal terremoto calabro-siculo e si augurò altrettanto da parte dell'Italia.

Lamentò come, dato il crescente delle pigioni e dei vivari a Roma, l'autorità non abbia appoggiato una Società che tende appunto a cooperare alla soluzione del grave problema.

Il comm. Barbarisi termina brindando all'presidente dell'esposizione, il quale, affrontando direrse ed ostacoli riuscì al buon esito dell'esposizione.

L'avv. Bonerba disse che abitnato a parlare ai giurati sin lisio di rivolgersi ad una *giuria* alquanto diversa, la quale, incoraggiando le piccole industrie, diede una spinta a quelle meritevoli di essere più note.

Dimostrò la necessità delle esposizioni e si augurò che questa, sorta senza incoraggiamenti governativi, non lasci il tempo che ha trovato.

Ringraziò il presidente per aver offerto modo alla « Croce Bianca » di partecipare a questa esposizione, onde fosse maggiormente conosciuta dalla cittadinanza.

Mandò infine un saluto ai bravi militi premiati nella recente cerimonia, al pres. on. Valle ed alla giuria augurandosi che si ripetano durante l'anno queste mostre agricole e industriali.

I membri della giuria, signori Marzorelli, Cancino e Prato chiusero la serie dei discorsi rallegrandosi per il successo dell'esposizione e per la cordialissima riunione.

Onor
nale 'red
rificaz
consiglie
chis ci s
All'egr
bilici ser
nziale, le
La c
tissima g
alti del
ta annun
Infatti
migliaia
comeia
sima e la
dosi, spp
della ste
solito.
La com
dò man m
bia sera.
di « i mo
Pel c
mani, per
nonatori i
Frampero
l'on. Gatt
presentant
lenne del
Agenz
in 1ª con
ne, avrà l
ternin' de
L'ordine
Rendicon
prevent. I
Modificaz
blicazione
le cariche
non ristra
Per le
mentiamo
Collegio R
l'annuncia
strazione
tempo, a
mo posta
La confe
e l'illustra
A. Parisot
Interven
cure al co
Martini e
Alla sole
l'intervent
tellettuale
I biglietti
le librerie
custode del
Il mer
— L'Ammi
linea di ma
« Pro Quar
nella via T
ta. Basto l'
zione muni
venditori, d
abbacchio
popolazione
ministrazion
lecitato le p
vo mercato.
miere sui pr
ma necessita
Ormai per
mercato non
sione, convi
esemplare a
La ragione
Giunta come
deliberare l
lustriale il
è molto a
provveduto a
l'appalto.
Così per u
vicia sia fati
del quartiere
mani prima c
clisio!
Sven He
a Roma l'espl
Fu ricevuto
sidenza della
vito della qua
na sull'ultime
regioni de l'A
Sven Hedin
Bollettin
polido, editore
di Roma, è de
Roma.
Curci G. B.,
Roma, in ser
letri, in luogo
della r. proc.
cedenti funzio
tato al tab. d
Maragoni A
Vallori, è dest
bilgo di pro
letri in luogo
precedenti fun
Clemente Gi
sano in servizi
derini e Ange
zioni è tramut
De Luca Rea
mutato al trib.
servizio al trib
Adolfo, mantea
— I sottoind
plicati al Minis
vizio del Casel
febbraio al 30
Piazzi Alessa
vitavecchia.
Busto Ulisse,
Notariato. - Pi
nel Comune di
Viterbo, è stat
distretto di Rie
Bobbio Camill
di Civitavecchia,
siconato nel Com
terbo.
Culto. — L'Un
torizzata ad acce
vore, della fa
Alla « Dan
corrocati in asse
nel locale della
30, in prima co
conda convocazio
dine del giorno:
1. Comunicaz
2. Approvazi
1908-909, del con
e del preventivo
3. Elezione di
sori dei conti per
4. Monumento
del quale si propo
locanta durante la
5. Congresso
glieri » in Roma
tato ordinatore del
Conferenze
nel locali della S
manali (1 e 3, alla
S. Lorenzo). Domani
ne avvocatesse popola
Sulla donna prof. G
— All'Università
30 Antonio Agresti
letteratura inglese
tati darà alcune «
con prolusioni. Ingr
Per l' « Unione
14.30 al Foro Roma
sara parlerà della
tagine » ed alle 15.3
Dybis, di fronte al
parlerà « Dell'epoca
critica ».
— La donna nel
tole della conferenza
oppo Branca nella s
ieri. Le letture, spi

Onorificenze. — In altra parte del giornale vedi *Ultime Notizie* annunciamo l'alta onorificenza, onde è stato insignito il prof. Gallinpt, consigliere di Stato, già deputato di Civitavecchia ed antico assessore del nostro Comune.

All'egregio uomo, il quale in svariati uffici pubblici servì da lunghi anni il paese e la sua città natale, le nostre sincere congratulazioni.

La cometa anche a Roma. — Moltissima gente accorse ieresera su tutti i punti più alti della città per vedere la cometa che era stata annunziata dovesse apparire verso le 18.

Infatti il cielo serenissimo permise alle molte migliaia di curiosi, di ammirare la suddetta stessa cometa: un puntiscino luminoso con una debolissima e lunga striscia che va man mano sbiadendosi, e sparisce verso il Nord. Ma la cometa non guastò della stella Venere, che fu ieri sera splendora più del solito.

La cometa fu visibile per poco tempo, poi andò man mano nascondendosi dietro una fitta nebbia ieri, lasciando delusi gli innumerevoli sguardi e i molti binocoli che ancora la ricercavano.

Pel cinquantenario del 1860 — Domani, per iniziativa di un Comitato composto dei consiglieri comunali, Annaratone, Cadolini, Cavalli, Di Prampero, Di Scalea, Pierantoni e Platino, e del l'on. Gattorno, si adunerano i Stadici ed i rappresentanti dei Comuni alla commemorazione solenne del cinquantenario del 1860.

Ass. archeologica — Questa sera alle 20, in 2ª convocazione, ed alle 21 in 2ª convocazione avrà luogo l'assemblea generale dei soci, a norma dell'art. 23 e 25 dello statuto.

L'ordine del giorno è il seguente:

Rendiconto morale — Approvaz. del bilancio preventivo 1910 — Relaz. e proposta dei sindaci — Modificaz. agli art. 17 e 29 dello statuto — Rinnovaz. parziale del bollettino — Rinnovaz. parziale delle cariche sociali — Vendita all'asta dei premi non ritirati.

Per le onoranze a G. G. Belli — Rammentiamo che oggi alle 15.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano — come annunziammo — si terrà l'annunziata conferenza su G. G. Belli con illustrazione musicale di arie popolari romane del tempo, a favore dell'erigendo monumento al sommo poeta romanesco.

La conferenza sarà tenuta da Domenico Gnoli e l'illustrazione musicale sarà diretta dal prof. A. Parisetti.

Interverrà la presidenza del Comitato composta, oltre al conte Gnoli, degli on Ferdinando Martini e N. Leone Castani.

Alla solenne, simpatica riunione è assicurato l'intervento di quanto la città vanta di più intellettuale e elegante.

I biglietti, al prezzo di L. 2, si vendono presso le librerie Loescher, Modes e Paravia, e presso il custode del Collegio Romano.

Il mercato al quartiere Salario. — L'Amministrazione comunale aveva aderito in linea di massima alla domanda dell'Associazione fra Quartiere Salario e perchè fosse istituito colà un pubblico mercato di rivendita. Stato l'annuncio perchè affinisero alla Delegazione municipale di via Gotto le domande di rivenditori, oltre che di ortaggi, anche di pesce, di abbacchi e di altri generi, atteso la numerosa popolazione del quartiere ora fiduciosa che l'Amministrazione comunale avrebbe in ogni modo sollecitato le pratiche per l'attuazione di questo nuovo mercato che quale sarebbe stato un salutare calmiere sui prezzi assai alti di molti generi di prima necessità.

Ormai però sono passati tre mesi ed ancora del mercato non si parla. Conoscendo la Delegazione, convinta dell'urgenza della cosa, abbia con esemplare attività fatto tutti gli studi necessari.

La ragione del ritardo sta in questo che la Giunta comunale — e giustamente — non vuole deliberare l'apertura del mercato se prima non è lasciricato il marciapiede di via Ofanto e non vi sia messa una fontanella. Invece non si è ancora provveduto a ciò, perchè non si è proceduto all'appalto.

Così ora una spesa di circa 200 lire, che nulla vieta di fare anche ad economia, gli abitanti *del quartiere dovranno aspettare ancora diversi* mesi prima che il mercato possa essere in esercizio!

Sven Hedin a Roma. — Iersera giunse a Roma l'esploratore scandinavo Sven Hedin.

Fu ricevuto alla stazione dai membri della presidenza della Società geografica italiana, per ivi volto della quale egli terrà domani una conferenza sull'ultimo suo viaggio di esplorazione nelle regioni dell'Asia centrale.

Sven Hedin scese all'Hotel Continental.

Bollettino giudiziario. — Turiano Leopoldo, uditore presso la regia procura del trib. di Roma, è destinato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Carei G. B., agg. di canc. della 1ª pretura di Roma, in servizio alla regia proc. del trib. di Velletri, in luogo di Frasso Luigi nom. sost. segr. della r. pret. di Velletri e mantenuto nelle precedenti funzioni nella 6ª pret. di Roma è destinato al trib. di Velletri.

Maragoni Luciano, alunno di 1ª cl. del trib. di Velletri, è destinato alla 1ª pret. di Roma, con obbligo di prestare servizio alla r. proc. di Velletri in luogo di Frasso Luigi mantenuto nelle precedenti funzioni nella 6ª pret. di Roma.

Clemente Ugo, id. id. al trib. di Roma, destinato in servizio al trib. di Lecce in luogo di Federici Adolfo, mantenuto nelle precedenti funzioni e destinato alla 2ª pret. di Bari.

De Luca Rosario, id. della 2ª pret. di Bari, trasferito al trib. di Roma è destinato a prestare servizio al trib. di Lecce in luogo di Federici Adolfo, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede.

— I sottoindicati alunni di cancelleria sono applicati al Ministero di grazia e giustizia pel servizio del Casellario centrale pel periodo dal 1° febbraio al 31 luglio 1910

Pisani Alessandro, alunno presso il trib. di Civitavecchia.

Russo Filiase, id. presso il trib. di Frosinone.

Notariato. — Con decreti Ministeriali in data odierna:

Il concorso di Corchiano, distretto notarile di Viterbo, è trasferito nel Comune di Collevecchio, distretto di Rieti.

Bobbio Carlo, notaro residente nel Comune di Collevecchio, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel Comune di Corchiano, distretto di Viterbo.

Culto. — L'Università israelitica di Roma è autorizzata ad accettare l'eredità disposta a suo favore dalla fu Grazia Pontecorvo ved. di Castro.

Alla « Dante Alighieri ». — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria nei locali sociali in via della Stelletta, alle ore 20 in prima convocazione, e alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza;

2. Approvazione del bilancio consuntivo del 1908-909, del conto di cassa al 31 dicembre 1909 e del preventivo 1910;

3. Elezione di otto consiglieri e di tre revisori dei conti per il 1910;

4. Monumento a Dante Alighieri in Roma, del quale si propone che la prima pietra sia collocata durante le feste del 1911;

5. Congresso nazionale della « Dante Alighieri » in Roma nel 1911. Iniziativa del Consiglio direttivo del Congresso.

Conferenze. — Domani alle 15 avrà luogo nei locali della Società Nazionale « Vittorio Emanuele III », sita in via dei Sabelli (fuori porta S. Lorenzo), l'inaugurazione dei corsi di conferenze popolari e professionali gratuite, che avrà tenuto dalla signora prof. Guglielmina Ronconi.

— All'Università Popolare questa sera alle ore 20 Augusto Argenti parlerà della « Storia della letteratura inglese », ed alle 21 il dott. O. Sgambati darà alcune « Nozioni di pronto soccorso » con proiezioni. Ingresso libero.

— Per l' « Unione Storia ed Arte » domani alle 14.30 al Foro Romano il prof. Fernando Valvassura parlerà della « Lotta epica tra Roma e Cartagine » ed alle 15.30 nella sala della Restituta Urbis, di fronte al Foro (via delle Grazie N. 16) parlerà « Dell'epoca del re nella tradizione e nella critica ».

— « La donna nella vita e nell'arte » è il titolo della conferenza tenuta dal pubblicista Giuseppe Branca nella sala della Cooperativa Perseveri. Le letture, splendida di forma ed elevati di concetti, fu accolta con attenzione dall'affollato uditorio e salutata alla fine da applausi calorosi.

Il conferenziere, che fu fatto segno a congratulazioni dalle migliori parti degli intervenuti, fu presto dalla presidenza della Cooperativa di tenere nell'Associazione medesima qualche altra conferenza.

— Domani, alle ore 10.15 precise, nel salone sociale dell'Unione di miglioramento, ha nomenclatura degli impiegati di commercio in via S. Chiara 49, il socio sig. Henry Sonnenmann terrà una conferenza sul tema: « L'arte di fare una bella vetrina ».

— Addirittura gremita di scelta pubblico, per la maggior parte composto di elegant signore e signorine, ma vi era pure la vasta sala dell'Associazione della Stampa, per la seconda conferenza di Adone Nocari su « La pausa ».

L'oratore, dopo avere lungamente e minutamente esposto le cause fisiologiche e patologiche della pausa e lo studio che gli scienziati hanno fatto su di essa, ha spiegò i vari momenti e le diverse manifestazioni citando esempi storici importanti ed esponendo risultati di studi speciali.

Parlò poi della predisposizione alla paura o al coraggio — predisposizione derivante quasi sempre dall'educazione; — disse come un'afflusso di sangue possa far diventare coraggioso il peggiore dei vigliacchi: spiegò come con una semplice operazione chirurgica si possa fare sparire del tutto la paura.

Nella seconda parte della conferenza: « Sull'orlo dell'abisso », raccontò con molta verve una sua avventura descrivendo le varie sensazioni nei terribili momenti da lui passati, con una efficacia descrittiva e una comunicativa impressionanti.

Nella terza: « I leoni », parlò di questi terribili animali, dei domatori, dei loro sforzi, della paura che incutono.

L'oratore, interrotto spesso da applausi, fu accolto alla fine della sua interessante e brillante conferenza da una calorosa e unanime ovazione.

Eccellenti e impressionanti le proiezioni, tra le quali ricordiamo, come più suggestive, la testa di delinquente al momento della fucilazione, un'altra testa nello spasmodico atteggiamento della paura, e quelle numerose relative.

Accademia Silvio Pellico. — Domani sera, alle ore 21, inaugurazione della nuova sede sociale in via Torino 17.

Al discorso inaugurale seguirà un ballo famigliare.

Dagitazione degli studenti. — In seguito alle dichiarazioni del Rettore dell'Università, il quale interessandosi alla questione sotto il punto di vista economico, promise ad una Commissione di studenti di proporre un contributo di 3000 lire per facilitare la composizione della vertenza, gli studenti approvarono per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti di medicina, nuovamente convenuti, presso atto delle dichiarazioni del rettore, il quale sinentisce ufficialmente che il Ministero abbia voluto recare offesa alla rappresentanza della Facoltà medica, e dichiarando quindi esaurita la questione d'indole morale, sempre in merito alla distribuita questione finanziaria, stabiliscono di rivisare al magnifico rettore una loro Commissione, la quale esponendo il programma discusso dall'assemblea, lo inviti a tutelare con fiera energia il nec sacrificio della comune Casa Universitaria le ragioni dello studio ».

Alle ore 15 di ieri gli studenti dovevano riunirsi nuovamente a comizio nella sede della loro Associazione, in via Monteroni, ma la riunione non ebbe più luogo per mancanza d'intervenuti.

I visitori della tombola — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vittoria a tutto ieri sono:

N. 1 cart. vincente di n. 47 estratto 27° 1° premio

N. 1 » » » » 52 » 2° »

N. 3 » » » » 54 » 3° »

Vi sono poi 3°8 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio della L. 50.000; e 812 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione della L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

15 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE e Fratico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Largo Vittoria Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro — Manifatture 46-48 a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

ANTAGRA - BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Chiassata al Caffè Cassiano. — Il Caffè Cassiano, sito al Corso Umberto I, 6, cronaci, per tradizione, il ritrovo preferito di tutti i giovani artisti *bohemiens* che vivono in Roma o che si trovano di passaggio per la nostra città.

Essi vi si trattengono sino a tarda ora e alternano le loro voci in discussioni di ogni genere, consumando, a volte, anche qualche modesto caffè.

Iersera, appunto, erano in cinque o sei attorno ad un tavolo e nessuno pensava più alla chiassata che avrebbero poi dovuto fare.

Uno solo di essi aveva consumato un *sunaro* ed il cameriere, certo Ginlio, attendeva la ordinazione degli altri.

Anzi, per essere più preciso, ne fece richiesta ai predetti, i quali gli risposero in termini molto persuasivi.

Pensò quindi un diverbio tra il cameriere e lo scultore Alberto Felci, che per l'intervento degli altri, si trasformò in una lite clamorosa, durante la quale non mancarono le vie di fatto.

Nella stessa sala del caffè si trovava il vicebrigadiere dei carabinieri Tombolini.

Egli, avendo assistito al principio della lite, volle intervenire per separare gli azimi accesi, ma fu oltraggiato dall'architetto Felici che lo fece arrestare perchè arrestato e condotto al Commissariato di Campo Marzio.

Il Cassiano aperto occhiuosi all'occhio destro per un pugno assestatogli dal cameriere suddetto.

Condotto a San Giacomo fu giudicato guaribile in 6 giorni.

E così la chiassata ebbe termine.

Borseggio. — Il negoziante Michele Mancini ha denunziato alla Questura centrale che iersera, trovandosi su di un tram della linea piazza Venezia-Barriera Tiburtina, fu da uno sconosciuto depredato del portafogli contenente L. 400.

Si fanno indagini per rintracciare il mariuolo.

Furto — Il negoziante Vittorio Pavoncelli ieri denunziava al Commissariato di Trastevere, che nel recarsi ad aprire il suo negozio in via della Scalacota, dopo due giorni di chiusura, aveva trovato la porta aperta ed avvenuta la mancanza di tre balle di lana del valore di circa 350 lire.

Le Questure di Trastevere dispose le indagini del caso.

— Iersera fu arrestato Claudio Barratelli, responsabile di furto di cardi in danno dei frati di S. Teresa in via Nomentana.

Nelle tasche dell'arrestato fu rinvenuto un coltello di genere proibito.

I truffatori del giocattolere Cagli — Tre ladri furfanti, cioè Kay Cox, Cox, sono arrestati ieri mattina a Roma in flagranza di truffa dinaria, insieme ai giocatori e ad altri oggetti sequestrati.

Essi, interrogati dal dot. Stancanelli hanno tutti confessato. meno il Kay David, che si mantiene sulla negativa.

Audace furto — L'altra sera, verso le 7, mentre l'avv. prof. Orazio Secchi, lavorava nella stanza da studio al pianterreno del suo villino in via Marcantonio Colonna 13, fu avvertito dalla domestica che un uomo trovavasi nella stanza da toletta.

Accorse invano, poichè l'audace ladro si era già diligente scavalcando la finestra, dopo avere avuto campo di appropriarsi un orologio ed alcuni pochi gioielli, perchè, scoperto, aveva lasciato gli altri su di una sedia.

Il furto ammonta a 800 lire.

L'avvocato sporse subito denunzia, ma del ladro non si ha ancora notizia.

L'omicida di via Bacelna — Ieri mattina, alle 9,30 si costituì al cav. Vinci, commissario del 7ºcircolo, quel Galli Camillo, che la notte del 22 scorso, come narrammo, in seguito a diverbio sorto durante il giuoco della *passatella*, all'angolo di via Bacelna con via degli Ibernesi, recise il proprio cognato Camiloni Luigi con un colpo di coltello.

Tentati suicidii. — Da Chiusa Alberto, di anni 21, agente della brigata ferrovieri, accasermato a Ponte Nomentano, ieri mattina tentò suicidarsi ingoiando cinque pastiche di sublimato.

Amorevolmente interrogato dal suo tenente, egli, fra gli acuti dolori che lo straziavano, dichiarò di aver voluto por fine ai suoi giorni, perchè insofferente della disciplina militare.

Trasportato sollecitamente all'ospedale Policlinico, quei sanitari, dopo apprestate le cure del caso, si riservarono il giudizio.

— Ieri, nel negozio Contucci in via Campo Marzio 2, Serafina Antonini, essendo poco propensa a diverbio col suo fidanzato, tentò di necessitarlo ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo le praticarono la lavanda dello stomaco e la trattennero in osservazione.

Arresto continuato. — Ieri mattina Augusto Durante, proprietario del negozio di articoli di mode al corso Umberto I 224, fece arrestare il suo commesso Tullio Talli, perchè trovato in possesso di una corona legata in oro del valore di L. 80, rubata in detto negozio.

Eseguita una perquisizione in casa del Talli, in via Collegio Capranica 4, furono rinvenuti altri oggetti involati giornalmente dal negozio Durante.

L'arrestato venne tradotto a Regina Coeli.

Arresti. — Ieri mattina, in seguito a indagini praticate dal Commissario del Viminale, furono arrestati certi Luigi Ottavio e Fersal Oscar, entrambi romani, quali autori della bancarella rapina in danno del sig. Grossò Mario, avvenuta la sera del 19 corr. in via Cavour Pretorio.

La pagina delle disgrazie — Ieri fuori porta S. Lorenzo alcuni operai eseguivano lavori di sterro: improvvisamente avvenne una frana che investì gli operai sciovendi d'altezza di a. 4 e Guglielmo Giobini di a. 14: entrambi riportarono lesioni gravi e furono per ciò ricoverati a S. Giovanni. Giudizio riservato.

— Nella foracce « Valle dell'Inferno », nel pomeriggio di ieri, il girovago Giocondo Gianchini, in colica, ha improvviso malore.

Dai militi della « Croce Verde » il disgraziato fu trasportato a S. Spirito, dove versa in stato comatoso.

— Ieri in piazza Barberini, il carrettiere Giuseppe Cerri investito dal suo carro, nello in calcio alla faccia, per lo che, a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Il terrazziere Colacicchi Pietro, circa le 17 dell'altro giorno, mentre percorreva sul proprio carrettino la strada in costruzione in tenuta Cervara, si ruppe una ruota del veicolo da cui cadde, procurandosi frattura del terzo inferiore del radio sinistro e varie contusioni.

Al Policlinico 40 giorni.

— Ieri mattina, il giovanetto Pola Alberto, studente, di a. 14 Nazionale angolo via Torino, venne investito da una vettura pubblica, il di cui conducente rimase sconosciuto, che gli produsse contusione al piede sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 31 gennaio 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arrestati 1909, in via Avignonesi.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 marzo 1909.

N. B. Si accedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si diede a prezzi popolari *Mefi*, che procurò i consueti applausi a tutti gli interpreti e specialmente ad Emma Carelli, che della parte della protagonista fa una superba creazione.

— Questa sera — per la 17ª d'abb. — prima rappresentazione del *Don Carlos*, la grandiosa opera verdiana, che per gli splendori dell'arredamento e per il complesso degli artisti che la eseguiranno costituirà un vero avvenimento artistico.

Domani unica rappresentazione diurna con la *Bohème*.

Argentina. — Pubblico affollato ed elegantissimo ieri sera per la 30ª replica della *Cena delle beffe*.

L'autore, che assisteva alla rappresentazione, ebbe vive ovazioni insieme agli artisti tutti.

— Stasera replica.

Valle. — Una vera folla accorse ieri sera per lo spettacolo in onore di Gennaro Della Rosa, l'originale artista che godè le più grandi simpatie del nostro pubblico.

Della Rosa, salutato al suo apparire da un lunghissimo applauso fu oggetto di continue feste, che si rinnovarono insistentemente alla fine del bozzetto: *Le disgrazie di Don Gennaro*, quando venne offerti al serratante numerosi e ricchi doni.

Seguirono *Il non plus ultra della disperazione* e *Mezz'ora d'inferno*, in cui il Della Rosa fu di una comicità irresistibile.

Gli furono degni compagni Edoardo e Vincenzo Scarpetta, la Gagliardi, la De Crescenzo e gli altri che recitarono con l'abituale valore.

Questa sera prima rappresentazione della bizzarra comica di E. Scarpetta: *Le pazzie di Carnevale*, che si replicherà domani in entrambe le rappresentazioni.

Quirino. — Stasera Clara Claire, l'apprezzata prima donna della Compagnia Drammatica Vitale, dà con la *Geisha* il suo spettacolo d'onore.

Lo spettacolo in onore di Elodia Maresca al Nazionale.

Spettacolo veramente eccezionale fu quello di ieri sera: si dava la fortunata operetta di Leoncavallo, questi doveva dirigerne il 2º atto, era in fine la beneficiata di Elodia Maresca, una delle artiste più care al nostro pubblico.

Che cosi effettivamente sia lo dimostrò il pubblico accorso in tal folla da gremire in modo eccezionale il teatro.

La rappresentazione si svolse in mezzo al più vivo entusiasmo; si vollero numerosi *bis*, il Leoncavallo e gli artisti ebbero numerosissime chiamate.

Dopo il 2º atto la gentile seratante offrì al maestro una corona d'alloro.

Le ovazioni al fecero più imponenti dopo che la Maresca ebbe cantato con molta finezza *La mattinata*, accompagnata al piano dal m. Leoncavallo in persona.

Il palcoscenico intanto si trasformava in una serra olezzante di fiori, mentre alla Maresca venivano offerti moltissimi, magnifici doni.

Applausi, chiamate, offerte anche da parte di colleghi, di Pasquini e gli altri.

Stasera *Malbruk* si ripete.

Renzo Rendi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Don Carlos, ore 21.30.

Argentina — La cena delle beffe, ore 21.

Valle — Pazzie di Carnevale, ore 21.

Nazionale — Malbruk, ore 21.

Quirino — Geisha, ore 21.

Adriano — Festival, ore 13 - Varietà, ore 21.

Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.

Salone Margherita — Spettacolo variato dalle ore 15.30 alle ore 23.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.30.

Acquario Romano — Cinematografo, ore 21.

Salone Umberto I — Teatro di marionette, dalle ore 17 in poi.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Dottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti e delle debolezze della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Rubuino, 93, piano primo, ROMA.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. G. BISONI, del- MILANO l'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme disepeptiche ed « infine nelle convalescenze protratte e « stentate ».

5

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Il sig. Briand, Presidente del Consiglio francese, ha risposto nei seguenti termini al telegramma (vedi *Popolo Romano* di ieri, dell'on. Sonnino:

Vivamente toccato per le sovrane parole che mi hien voluto conservar de la part prise par la France au deuil recent de l'Italie si très cruu par le témoignage de sympathie qu' Elle vient de m'adresser dans nos douloureuses epreuves je la prie d'agréer mes remerciements personnels les plus vifs ainsi que l'expression de toute la reconnaissance du Gouvernement Français.

Aristide Briand.

Per la successione dell'on. A. Costa.

Il Collegio di Imola rimasto vacante per la morte dell'on. Costa è convocato per domenica 20 febbraio per la nomina del successore.

Le condizioni dell'on. A. Majorana.

(S) **Catania**, 28. — Ecco il bollettino medico sulle condizioni di salute dell'onor. Angelo Majorana:

« Dopo una notte agitata, si ripete stamane il Hevissimo miglioramento, specialmente nelle condizioni renali. »

F.ti: *De Renzi, Feletti, Procopio, Cannizzaro.*

Nel Consiglio di Stato.

Il comm. Enrico Gallappi, consigliere di Stato, è stato dal Re, con provvedimento di questi giorni, nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Da Gregorio marchese cav. Leopoldo, consigl. d'appello a Palermo incaricato delle funzioni di presidente di sezione presso il detto trib. e tram. alla Corte suprema di detto incarico.

Terragni cav. Manfredo id. id. a Cagliari in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori ruolo dichiarandosi vacante un posto di cons. della Corte di Cagliari.

Ledda cav. Francesco id. id. a Cagliari è incaricato della direzione dei processi penali presso il tribunale ivi.

Dobelli cav. Guglielmo, proc. del Re a Palermo è nom. cons. d'app. ivi.

— I seguenti giudici di tribunale sono trasmutati:

Dal Canton Marco da Mondovì a Pordenone.

Chiesa Pietro da Tolmezzo a Finalborgo.

Gandiglio Sebastiano da San Remo a Torino.

Bersani Stanislao da Larino ad Avellino.

Bilotti Carlo da Catanzaro a San Remo.

Iglina Oscar da Cirià a Palhanza.

Tommasi Gius. Maria da Mondovì a Girgenti.

Trucillo Alfonso già giudice a Caltagirone, in aspettativa per infermità, è richiamato in attività e destinato a Cagliari ove presterà servizio presso il tribunale.

Cavicino Carlo giudice del trib. di Salzmo è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

— Sono trasferiti al tribunale di Messina i giudici: Pagliatti Giuseppe da Barcellona Pozzo di Sotto — Messina Corrado da Mirabella Imbacciari e Pata Antonio da Radicena.

— Marri Livio giudice è tram. dal tribunale di Avezzano a quello di Teramo.

Filolli Domenico richiamato dall'aspettativa è restituito al tribunale di Trani.

Martini Ettore, sostituto procuratore del Re a Belluno passa a quello di Treviso.

Manzella Gesualdo, Siracusa Francesco, Piga Emanuele e Limoli Antonino passano rispettivamente da Siracusa a Caltagirone (tribunale), da Trapani a Cagliari e da Patti a Mesdina (R Procura).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Dai soci della Cantina sociale di Santacroce è stato diretto all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

Soci Cantina Santacroce, rimasti banchetto, fraviano E. V. fermo propugnatore sempre nuove e nobili idee nel campo economico agricolo e sociale. Ostruiti i binari di nuova strada che dalla inesauribile vostra energia ed esperienza possa venire incremento fattuazione tendente migliorare condizioni viticultori piaga Campana.

Presidente *Meloni*.

L'on. Luzzatti ha risposto « ricambiando gli affettuosi saluti, augurando alla Cantina sociale di Santacroce le più prospere sorti degne della iniziazione, che è sorta sono sua la prosperare ».

Ministero Lavori Pubblici.

Incidente ferroviario.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Venezia, 28, ore 23,10. Questa sera una locomotiva in manovra deviò sul ponte della Laguna.

Ostruiti i binari si dovette operare il trasbordo dei passeggieri.

Nessuna disgrazia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 29, con le sotto-indicate stazioni:

« Mendoza » (Navigazione Generale Italiana) con Santa Maria di Leuca — « America » con Ponza — « Liguria » con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Volta » giunta a Brindisi e ripartita il 27 — « Aretusa » giunta ad Aden il 27.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	Partenze	Arrivi	carbone commercio	ferrovia	prov. ieri
Genova	27	—	—	—	—
Venezia	3239	3437	512	64	1200
Savona	» 468	102	77	77	230
Livorno	» 341	274	30	30	230
Spezia	» 148	48	31	31	230
	» 95	9	5		30

INFORMAZIONI ESTERE

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 28. Alle ore 6,30 sono eletti 264 unionisti, 262 liberali, 40 del partito del lavoro e 76 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 125 seggi, i liberali 19 ed il partito del lavoro uno.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 28. La Cancelleria federale comunica ai giornali la risposta del Consiglio federale al ricorso del Governo ticinese, il quale si è lagnato della certa corrispondenza inviata dal Consiglio Federale al Governo ticinese circa l'adozione in lingua francese ed anche in lingua tedesca.

Il Consiglio Federale ha deciso di ordinare agli uffici federali del Canton Ticino, comprese le ferrovie federali, di servirsi nel loro rapporti colla popolazione italiana e le autorità esclusivamente della lingua italiana.

Per contro la domanda che esige la lingua italiana come lingua ufficiale nei rapporti dell'amministrazione centrale cogli uffici federali del Cantone Ticino e nei rapporti tra questi uffici è stata respinta.

I Dipartimenti federali e le loro sezioni sono invitati a servirsi della lingua italiana nel loro rapporti col Governo ticinese e gli organi della amministrazione ticinese, come pure colle autorità e coi privati della Svizzera italiana.

Borse e Mercati

Roma, 28 gennaio 1910.

Numerosi realizzi provocarono una momentanea depressione nei prezzi; ma la chiusura è buona tendenza ebbe di nuovo il sopravvento.

Rimangono invariabili gli Omnibus, il Carburo, le Imprese; calmi e leggermente più deboli i bancari; in vivo ripresa i sideruzgici.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.45 < 104.47 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine febbraio 104.65.

Rendita 4 1|2 0|0 cont. Mcinz. A. I. 102.—

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 364.

Banca d'Italia 1410 - Commerciale 916 a 913 1|2

- Credito 617 1|2 a 615 — Banco di Roma 109 1|2

Omnibus 313 a 312 1|2 a 313 - Gas 1170 a 1152

a 1155 - Ausaldo 276 a 274 a 275 - Condotte 332

- Forzitere 391 - Automobili 92 - Beni Stabili 332

a 329 - Immprese 102 a 102 1|2 - Molini 105 a 103 a 103

- Carburo 555 a 568 1|2 a 568 a 568 a 560 a 565

- Conchiri 131 1|2 a 132 1|2 - Kerka 271 a 274.

Cambi: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.34

— Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 28 Gennaio L. 100.56

Dal 24 a tutto il 30 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 29 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 51	104 12	104 43 1/2	104 50
Id. fine mese	104 68	104 62	104 63 1/2	— —
Id. 3 1/2	104 10	104 —	104 —	104 —
R. S. Italiana	1441 50	1409 —	1410 —	1410 —
» Commerc.	918 50	919 —	918 —	— —
» Cred. ital.	613 50	612 —	611 50	— —
» R. Roma	109 75	110 50	— —	109 50
» Mediterranee	431 —	422 —	— —	422 —
Meridionali	692 50	691 —	692 50	693 —
Acc. Terni	1706 —	1703 —	— —	— —
Vaste —	— —	— —	— —	— —
Rivig. Gen.	367 —	367 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	324 —	— —	— —
Arm. Ausaldo	274 25	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	366 —	— —	— —
» Meridl.	— —	358 —	— —	— —
B. d'Italia 4.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 30	123 80	123 77 1/2	123 80
» Francia	100 55	100 65	100 65	100 55
» Londra	25 38	25 38	25 38	25 38
» Svizzera	100 32	100 37	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Rogno 27 gennaio con codola sera codola netto interessi

3 0/0 netto	104.24 03	102.37 63		103.96 14
3 1/2 netto	103.74 37	101.99 37		103.48 26
2 1/2 lordo	71.53 33	70.53 38		71.05 54

BORSE ESTERE

	Parigi 28	Genova	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	—	98 80	—	—
	» 3 0/0 perp.	98 70	98 50	98 37	98 85
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	103 80	103 80	103 65
	turca	95 40	95 32		95 55
	spagnuola	96 30	96 35		96 42
	russa nuova	98 95	98 75		98 75
	portoghese	65 50	65 30		65 60
	ungherese	— —	97 90		97 75
	Egiziana 6 0/0	— —	103 65		103 50
Banche	Banco di Parigi	1782 —	1798 —		1798 —
	Banco Ottomana	— —	715 —		719 —
	Credito Mobiliario	— —	810 —		820 —
	Antoni Sues	— —	5000 —		5023 —
	Lotti Turchi	— —	216 75		217 —
Ferrovie	Ital. Merid.	— —	— —		— —
	» sull'Italia	— —	99 3/4		99 3/4
	su Londra	— —	25 19 1/2		25 36
	su Madrid	7 05	— —		— —
	sull'Argentina	— —	— —		— —

Vienna 28

	27	28
Rend. aus	673 —	674 —
Rend. ung	97 25	97 30
» carta	95 05	95 05
Ungh. 4 0/0	92 45	92 50
» 3 1/2	82 40	82 40
Union. Bk	595 —	595 —
C. Londra	24 05	24 04
Lire ital.	95 05	95 05

Londra 27 Gennaio

	28 apertura	28 chiusa
Consol.	82 1/2	82 3/4
Italiano	103 1/2	103 1/4
Turca	94 —	94 —
Russo 5 0/0	— —	76 —
Spagna	95 —	94 3/4
Giappone	91 —

MOULIN-GALANT

P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VI.

Come venne a Parigi la mugnaia di Moulin Galant

Barthes abbassò il capo e perse ogni ritegno.

— Questo riguarda me soltanto signore...

— Non le chiedevo conto di nulla — troncò superbamente la duchessa — volevo farle sentire che Sua Maestà sarà poco sensibile alle lamentazioni di un milionario, trattandosi di soddisfare un capriccio così poco costoso come il suo.

Il tono di questo parlo sconcertò Barthes.

Remigio si era ritirato per osservare Camilla, la quale abbiccolava il suo pane sulla tovaglia con una specie di agitazione nervosa, e teneva gli occhi fissi sul suo piatto. Si sarebbe detto che le obiezioni mosse da suo padre non fossero di suo gusto.

Il mugnaio intanto non perdette coraggio.

— Capisco — riprese dopo una breve pausa — che la Regina si curi poco degli affari di un povero diavolo mio pari; ma non ignora però che sono padre e che ho il diritto e il dovere di vegliare sulla mia creatura. Or dunque, ammettendo che io m'inchini dinanzi a questo capriccio reale, credo lei, signora, che io debba rassicurarmi al pensiero che Camilla sarà sola a Corte, alloggiata nelle soffitte del Louvre, in compagnia di donne di servizio, la cui condotta non è sempre irriprovevole? No, signora, non è possibile, lei stessa lo capirà e vorrà farlo capire a Sua Maestà la Regina.

— Tanta cattiva volontà mi sorprende da parte sua, disse la duchessa con un sorriso di pietà. Come osa dire che Camilla non avrà protettori, quando la mano della sovrana si sarà stesa su di lei? Ne conosce lei di più rispettabile, e più rispettata?

— No certo; ma l'isolamento per lei mi fa' paura quanto il fracasso della corte.

— Lei dimentica che sua figlia ha un'amica a Parigi, fece osservare Remigio.

— Chi mai?

— La signorina Grandpré.

— Lisa! esclamò con gioia Camilla.

Il mugnaio fece una smorfia.

— Certo, disse, non ho dimenticato che la signorina Grandpré ha avuto molta amicizia per mia figlia; ma esse non sono dello stesso rango, e nulla mi prova che quella giovane sarebbe altrettanto ben disposta verso di lei a Parigi quanto lo era ad Esroune nella solitudine e nella disoccupazione.

— Se tale è lo scrupolo che la ritiene, riprese Remigio, posso aumentare con una parola, la impossibilità, ch' ella ha cercato far valere.

— In che modo? domandò Barthes inquieto.

— La signorina Grandpré era ieri al circolo della Regina, quando Sua Maestà manifestò il desiderio di cui la duchessa si fa interprete, continuò Remigio. Ha subito agitarsi questa questione, ma non perse nessuna delle obiezioni che Montmorency ha sollevato dinanzi alla Regina, e lei si è offerta di combatterle. La signorina ha incaricato me di pregarne la sua cara per ottenere di alloggiare Camilla presso di sè. La Regina ha acconsentito con grazia e a meno che ella non repati indegno la signorina Grandpré e la signorina Pressac sua zia, non vedo...

— Difatto, nulla potrebbe essere più semplice, perchè non lo ha detto prima, barone?

Il vuolgendosi al mugnaio:

— E ora che cos' ha da rispondere? disse.

— Nulla, signora, mi arrendo a tante buone ragioni.

— Ma non senza un certo rammarico, soggiunse la Chevrone sorridendo.

— Ne convengo. Che vuole, signora, un padre non abbandona mai volentieri la propria creatura.

La signora Barthes non fece alcuna osservazione, ma rivolse a Remigio una sguardo di dispetto, se non di odio.

Per quanto Camilla affettasse indifferenza, si capiva che era felice di un tale svolgimento. I suoi occhioni neri mandavano lampi di gioia.

La colazione si risentì delle disposizioni contrarie che animavano i convitati. La duchessa vi pose fine alsandosi.

— Vada, figliuola, noi l'aspettiamo, disse a Camilla.

— Si più che altro nessun fagotto superfino, aggiunse Remigio. La signorina Grandpré mi ha raccomandato di dirglielo.

Un quarto d'ora dopo la figlia di Barthes prendeva posto accanto alla Chevreuse, la cui carrozza si allontanava rumorosamente.

Il mugnaio e sua moglie si guardavano con aria triste.

— Almeno non abbiamo niente a rimproverarci, osservò Barthes. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto.

Remigio presentiva sempre più un mistero.

Fra le ragioni allegate dal duca, e quelle esposte da Barthes, vi era una grande correlazione. Nè il maresciallo nè Barthes vedevano partire la ragazza con piacere.

Da parte di Barthes era naturale. Ma il duca?... Quale interesse lo spingeva a darsi pensiero d'una ragazza e col colessibilmente nulla lo unisse? A forza di pensare, Remigio giunse a fare delle supposizioni assurde.

Quella che in ultimo si affacciò alla sua mente fu che forse Camilla è l'amante del maresciallo... si disse.

Alzò gli occhi su quel giovane e bel viso, come per cercavi la risposta che cercava. Scoprì di faccia a lei poteva contemplarla comodamente.

La semplicità dei vestiti, i suoi capelli, il cui lorito puro, il naso corretto, piccolo, le labbra rosse come polpa di ciliegia lasciavano vedere due file di denti come perle.

Vita sottile, mano bianca, dita affusolate, denotavano una purezza di razza, che la forma del piede e la sottigliezza delle giunture, denotava no vioppiù.

— E' proprio una mugnaia?... si domandava Remigio considerando tutte quelle perfezioni. Esiste al modo una patrizia dotata tanto felicemente? Tutto infatti, finiva col meravigliarlo e confondarlo.

Non cessava di frugare con lo sguardo e gnuna delle linee di quel bel viso, d' interrogare ogni atto e movimento di quel corpo meraviglioso, ma non vi scopriva che un turbamento pudico, un' impronta d' innocenza e di candore che lo aviavano.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma.**
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda)

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 16

(Con l'Eco della Moda)

Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-34, e alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 9-56
Prezzo: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è ad corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 14.000.000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 5 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 3 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 24.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,30

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifial al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di Biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annuzio non rappresentante autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

Da parole L. 1	I Categoria	Inserzioni Cent. Sconto
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del tatto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e abitati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
Da parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sconto
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozie, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
Da parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sconto
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, consulti, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte secondo le 20 per cento.

L'AMMINS.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima
Capitale interamente versato 165,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " straordinario 43,947,419,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze
Genova.
Livorno, Lucca
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione e lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	43 1/3	50	50	18	33	50	80

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
L'ORARIO, i locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 29 Gennaio 1910 — S. Aquilino
Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 5.16 s.
Leva la Luna alle 9.39 s. — Tramonta alle 8.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 e 34

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 29 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.	nevica	Nizza	4.8	1/4 copr.
Amburgo	-9.8	nebbioso	Zurigo	-6.1	1/4 copr.
Vienna	-3.2	sereno	Costantin.		coperto
Madrid	4.8	coperto	Atene	12.5	1/4 copr.
Parigi	3.8	coperto	Atene	12.8	1/4 copr.

In Italia

CITTA'	Temp. Centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	6.7	1/4 coperto	leg. mosso	8.1	2.6
Torino	2.8	1/4 coperto	—	2.9	-3.2
Milano	-1.6	1/4 coperto	—	5.0	-2.8
Verona	-1.5	nebbioso	—	2.0	-2.0
Bologna	0.8	sereno	—	5.1	0.4
Ravenna	0.3	sereno	—	9.5	-3.2
Ancona	4.4	1/4 coperto	leg. mosso	9.3	1.2
Firenze	1.6	1/2 coperto	—	9.3	0.6
ROMA	4.49	sereno	—	10.4	0.49
Rieti	8.0	sereno	leg. mosso	10.6	6.5
Napoli	8.7	sereno	leg. mosso	12.8	6.9
Caggiano	2.8	sereno	—	8.8	2.8
Trivido	1.0	coperto	—	4.9	4.0
Palermo	9.2	sereno	calmo	15.8	8.0
Messina	13.3	1/2 coperto	calmo	17.3	11.7
Cagliari	17.9	sereno	calmo	18.0	9.4

Probabilità: venti meridionali moderati; cielo nuvoloso con precipitazioni al Nord, vario altrove; alto Tirreno mosso o quasi agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 761.5. Termometro centigr. massimo 12.9 minimo 4.0.
Umidità relativa. 47 assoluta 4.66. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo sereno.

Leggerite.

Mai un'anfibio nel cupo a *piede*;
Nel *core* è pace dove più prima di frutto;
Il mal malfattore compete il *tutto*.

Spiegazione del precedente passatempo
LARI - LIRA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 29 GENNAIO 1910

Anselloti Carlo pittore con Fagnocchi Maria.
Antonelli Pasquale possidente con Acacci Assunta
Rubini Giuseppe impiegato con Drusiani Livia
Rezzarini Raffaele sarto con Marioni Rachele

MATRIMONI DEL 27 GENNAIO 1910.

Romanazzo Domenico tranviere, con Scarcelletta Enrica
Pistelli Alfredo impiegato, con Sorcini Emma
Pianelli Rinaldo correttore, con Cherubini Cesira
D'Amico Umberto fornaio, con Catena Ester
Salpi Augusto negoziante, con Lazzari Maria
Valentini Antonio salasm. con Chiericati Cesira
De Sabato Giacomo uff. Ro Ecor. con Vecchia Carolina
Lucantoni Pietro cuoco, con Calvini Maria

Nati e morti denunciati il 26 gennaio 1910.
Nati 80 compresi 9 nati morti.
Morti 57 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Lavecchia Angelo fu Francesco, Carrozziere 44, impiegato celib.
Gargiulo Angelo Raffaele fu Francesco, Napoli 51, commerciante con.
Del Buono Giuseppe fu Francesco, Chiusi 77, possidente vedovo
Sannibale Biagio fu Francesco, Albano 72, ostie con.
Pasquali Carlotta fu Giuseppe, Roma 58, con. Terzi
Refani Giovanni fu Giuseppe, Roma 83, macellaio celibe
Frati Virgilio fu Salvatore, Roma 81, macellaio con.
Ghidoli Enrico fu Luigi, Roma 9
De Mori Filippo fu Stefano, Roma 88, avvocato celibe
Dell'Ore Giovanni fu Agostino, Crevalcuore 68, pensionato vedovo
Papa Clariana fu Federico, Marcogliano 73, sutbile
Zaninetti Luigi fu Angelo, Albano 11
Monti Teresa fu Michele, Roma 80, con. Gigliesi
Alocci Nicola fu Giuseppe, Civitavecchia 78, marattore con.
Cecarelli Tomsasina fu Sesto, Tivoli 11
Orienzi Domenica fu Carlo, Lapodimonte 80, con. Salvi
Montagnoli Gustavo fu Camillo, Roma 70, cantore ved.
Belai Domenico fu Pietro, Roma 81
Mancinelli Luigi fu Pietro, Roma 70, carrettiere con.
Cimarelli Pasquale fu Michele, Arpino 50, cuoco con.
Fornaciari Severino fu Liborio, Tolentino 77, vedo con.
Di Lorenzo Sofia fu Lino, Tagliacozzo 50, con. Valentini
Vecchi Luigia fu Oliva, Roma 75, ved. Cortichelli

ASTE APPALTI E CONCORSI

Economato benefici vacanti (Torino) - 19 febbraio - Affittasento dodicesimo della Cascina Fraschetto in territorii, di Cercenasco. Pres. annuo L. 5.400.
Idem molino del Lecce in territorio di Roddi presso Alba. Pres. L. 7.0
Genova LL. PP. — 26 febbraio - Costruzione ponte in cemento armato di 30 m. di luce sul fiume Lavagnano (Cosenza). Pres. L. 182.677.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	8—	7.40	8.10	10.45	18.00	16.15	
Pisa-Torino	—	8.—	10.20	15.30	20.40	23.45		
Pisa-Milano	—	8.—	10.20	15.30	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	—	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30	
Firenze-Milano	—	6.35	14.—		18.10	21.10	23.40	
Grosseto	—	—	—		17.50			
Trivoli-Avezzano	—	7.35	13.—		17.05	20.—		
Tivoli	—	9.45						
Civitavecchia	—	7.—						
Viterbo	—	7.30	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	—	6.53	12.35	17.30		20.30		
Velletri	—	—	—			20.30		
Fiumicino	—	5.40	9.30	9 20		17.50		
Roma-Solfarelli	—	7.45	11.30	13.10	15.30	19.40	22.45	

* a Trastevere

	ARRIVI dalle linee di						
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
Terzo-Pisa	7.—	8.35	9.55	17.45	19.50	20.10	20.35
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	20.10	20.35
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.30	18.55	22.—		20.35
Milano-Firenze	8.55	9.10		13.10	19.55	18.50	20.40
Avezzano-Tivoli	0.0	9.10		13.10	19.55	18.50	20.40
Tivoli	6.10	10.15		14.30	20.—		
Civitavecchia	7.—	9.30	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.20	19.—	
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55	
Velletri	8.26						
Fiumicino	5.30*			17.45	21.15		22.13
Solfarelli-Monte		10.5				20.—	

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.30 | 8.40 | 12.5 | 16.55 ost. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.23 | 19.35 | 21.10 ost.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.30 | 10 | 12.35 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 12.15 | 18.
CONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasb)
6.15 | 9.30 | 15.20 | 20.05
VITERBO-CONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 23.5

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma

Via Porta Cavalleggieri N. 7 ~ Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta	»	7.—	10.12	15.47	17.15
Scrofano	»	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo	»	7.45	10.56	14.32	17.56
Morlupo	»	7.57	11.5	14.51	18.9
Rignano	»	8.24	11.34	15.20	18.36
S. Oreste	»	8.32	11.43	15.28	18.45
Civ. Castellana	a.	8.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana	p.	6.08	9.56	13.30	16.38
S. Oreste	»	6.5	10.3	13.51	16.47
Morlupo	»	7.10	10.17	14.3	17.23
Castelnuovo	»	7.28	10.47	14.30	17.49
Scrofano	»	7.44	10.58	14.-8	17.55
Prima Porta	»	8.14	11.29	15.24	18.25
Roma	a.	8.39	11.41	15.31	18.40
		9.10	12.25	16.10	19.39

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	7.—	9.30	11.30	18.
Bagni	»	—	6.06	10.12	15.15
Villa Adr.	»	—	7.10	10.39	12.56
Tivoli	a.	—	7.36	10.44	13.15
Tivoli	p.	5.46	7.55	—	11.28
Villa Adr.	»	6.1	8.9	—	11.41
Bagni	»	6.30	8.39	—	12.10
Roma	a.	7.30	9.5	—	13.13

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ogni mezz'ora limitatam. Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
Partenze da GENZANO per Roma
Ogni ora dalle 6.05 alle 20.35.
GENZ. — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 16.45.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alla 15.
Id. *Cappella di San Pietro*, accesso dalla Cesora canonima dalle 9 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 14.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso del Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 9 alle 15.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso del rettore della Chiesa canonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 126, dalle 7 alle 19 e dalle 15 al tramto.
Tombe di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aurelino*, v. S. Sebino, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medama*, vicolo Monchia Medama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (Real Villa del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 16.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano, dettersi Romolo 18, fornaio posta. 726

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di proprietà, ovvero di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. P. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1020

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti almeno provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicina Via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1020

D' AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato riservato ad un Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, situati per nel mezz. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la portiera dalle ore antimeridiane. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N.1 composto di cinque camere, sala da pranzo, cucina ed un grande salone, uso dall'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1020

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, canto, conversazioni d'italiano e accompagna in famiglie o signorine. DA 26. Fermo posta. 1020

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ascoli, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1re. 1020

Ex sottufficiale di anni 32, attualmente addetto a nobile provincie, fornito di ottimi certificati e referenze desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o in qualche provincia. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala A, pt. 2^o 1020

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ed indipendenti al primo piano Spagna, 9 1020

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 8 pp. e.o. si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista panoramica. Dalle 9 alle 13. 1002

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali-Inchiostri Lorilleux Barger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ad al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fondazi, stabilimenti industriali ecc. Si acquistano immobili per la vendita di beni rustici. Per i villini da vendere nei lago di Castello ed al mare vi ne sono anche da L. 14.000.
Ribaldi. P. SEVERI, piazza Colle di Ricone 65, dalle 7 alle 9 pp. e dalle 13 alle 15 festivi e giorni festivi.
A. Gigliozzi per appartamenti dalle 13 alle 15 all'Ara Maria.

Negozianti, possidenti, capitalisti volendo bene libri, cessioni, affari, rivolgetevi [illegible] Ferrari, via Nicola Cesarini 48. Massima [illegible]. Trattasi personalmente [illegible]